

Il presente verbale salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

f.to Avv.to Fabrizio Fabiano

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott.ssa Giovanna Spataro

Comune di Zumpano Provincia di Cosenza

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

Pareri sulla proposta di deliberazione (Art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n° 267)

PER LA REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Si esprime parere (1) FAVOREVOLE

li 27.12.2024 Il Responsabile dell'Area Amministrativa
f.to Avv.to Fabrizio Fabiano

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere (1) FAVOREVOLE

li 27.12.2024 Il Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP.
f.to Ing. Giuseppe Morelli

Si esprime parere (1) FAVOREVOLE

li 27.12.2024 Il Responsabile dell'Area Tecnica Urbanistica
f.to Ing. Giuseppe La Valle

Si esprime parere (1) FAVOREVOLE

li 27.12.2024 Il Responsabile dell'Area Vigilanza
f.to Dott. Andrea Donato

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

UFFICIO DI RAGIONERIA

Si esprime parere (1) FAVOREVOLE

li 27.12.2024 Il Responsabile dell'Area Finanziaria
f.to Dott.ssa Mariatiziana Falcone

(1) Se il parere è sfavorevole trascrivere la motivazione.

Della sujestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 T.U. n° 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi con il n° Dal

L'addetto alla pubblicazione

Il Sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Giovanna Spataro

N. 25 del Reg.	OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP SEMPLIFICATO 2025/2027
Data 27/12/2024	

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventisette** del mese di **dicembre** alle ore **20,37** nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

SINDACO	Presenti	Assenti
FABIANO Fabrizio	SI	
CONSIGLIERI		
SETTEMBRINO Paolo		SI
AMANTEA Ernestina	SI	
BENI Scipione	SI	
CARUSO Alessandro	SI	
IMBROGNO Antonio	SI	
NIGRO Luigina Maria	SI	
PAESE Mattia		SI
CARELLI Franco Carmelo	SI	
PERNA Luigi	SI	
PETRONE Marika	SI	
TOTALE	9	2

Fra gli assenti sono giustificati (art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915 n°148), i signori consiglieri:

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. Avv. **Fabrizio Fabiano** nella sua qualità di Sindaco.
- Partecipa il Segretario comunale Signora **Dott.ssa Giovanna Spataro**. La seduta è **pubblica**.
- Nominati scrutatori i Signori:

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

I Responsabile di Area, per quanto concerne la regolarità amministrativa/contabile/tecnica ai sensi dell'art. 49 T.U. n° 267/2000, hanno espresso parere: FAVOREVOLE

IL SINDACO-PRESIDENTE

Premesso che:

con D.Lgs. 118/11 sono state emanate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli EE.LL.;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberato il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Richiamato inoltre l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento Unico di Programmazione:

- 1) *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015;*
- 2) *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
- 3) *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
- 4) *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 5) *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
- 6) *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 7) *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8;

Visto il D.M. Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25.07.2023 modificativo del principio di programmazione del bilancio di previsione che al paragrafo 9.3.1 definisce in dettaglio il cronoprogramma del processo di approvazione dei documenti di programmazione finanziaria a partire dall'esercizio finanziario 2024;

Dato atto che questo ente, avendo una popolazione non superiore a 5.000 abitanti, è tenuto alla predisposizione del DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile all. 4/1;

Ricordato che il DUP deve individuare, coerentemente con il quadro normativo di riferimento:

le principali scelte dell'amministrazione;

- a) gli indirizzi generali di programmazione riferiti all'intero mandato amministrativo, con particolare riferimento per l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici, tenuto conto anche del ruolo degli enti, organismi e società partecipate;
- b) le risorse finanziarie e dei relativi impieghi, con specifico riferimento per: gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento; i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi e le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale; l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato; gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;
- c) la disponibilità e la gestione delle risorse umane;

- d) la coerenza con i vincoli di finanza pubblica e gli obiettivi di patto;
- e) per ciascuna missione e programma, gli obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento del bilancio di previsione; ed inoltre: gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica; l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti; la programmazione dei lavori pubblici, la programmazione del fabbisogno di personale;
- f) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 02.02.2022 esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo;

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta: a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale, sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione e previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

Visto il Documento Unico di Programmazione 2025/2027 e gli allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- A. Programma Triennale OO.PP.;
- B. Programma Triennale degli Acquisti;
- C. Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari;
- D. Piano triennale dei fabbisogni del personale per la parte finanziaria;

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni del personale confluito nel Documento Unico di Programmazione 2025/2027, come previsto dal principio contabile applicato 4.1 punto 8.2 aggiornato, riguarda l'individuazione delle sole risorse finanziarie mentre nella relativa sottosezione del PIAO 2025/2027 confluirà il dettaglio del piano assunzionale con l'indicazione delle risorse umane;

Vista la Delibera di GM n. 119 del 12.12.2024 di approvazione del DUP Semplificato 2025-2027;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli dei Responsabili di Area;

Acquisito il parere del Revisore con verbale n. 18, prot. n. 5482 del 23.12.2024;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali che saranno riportati nel verbale di seduta;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

Con 6 voti favorevoli e 3 astenuti (Petroni – Carelli - Perna)

DELIBERA

Di approvare ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP SEMPLIFICATO 2025-2027**, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Di pubblicare il DUP 2024/2026 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Infine, il Consiglio Comunale stante l'urgenza di provvedere, all'unanimità

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Comune di

Zumpano

Provincia di Cosenza

Documento Unico
di
Programmazione

2025 / 2027

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	6
SEZIONE STRATEGICA.....	8
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	9
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	9
La popolazione.....	17
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	23
Situazione socio-economica.....	24
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	25
Lavori Pubblici e Acquisizione forniture servizi - 2025/2027.....	34
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	40
Analisi finanziaria generale.....	45
Evoluzione delle entrate (accertato).....	45
Evoluzione delle spese (impegnato).....	45
Partite di giro (accertato/impegnato).....	46
Analisi delle entrate.....	46
Entrate correnti (anno 2024).....	46
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	48
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	52
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	52
Analisi della spesa - parte corrente.....	57
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	57
Indebitamento.....	62
Risorse umane.....	62
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	64
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	68
SEZIONE OPERATIVA.....	71
Parte prima.....	72
Elenco dei programmi per missione.....	72
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	72
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	88
Parte corrente per missione e programma.....	88
Parte corrente per missione.....	92
Parte capitale per missione e programma.....	95
Parte capitale per missione.....	99
Parte seconda.....	102
Programmazione dei lavori pubblici.....	102
Quadro delle risorse disponibili.....	103
Programma triennale delle opere pubbliche.....	104
Programma triennale degli acquisti e servizi 2025/2027.....	106
Progetti PNRR Finanziamento, Programmazione e Cronoprogramma.....	110
OO.PP. Finanziamento, Programmazione e Cronoprogramma.....	112
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	113
Programmazione del fabbisogno di personale.....	114

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente	17
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	19
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	19
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	20
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	21
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	45
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	45
Tabella 8: Partite di giro.....	46
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	46
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	48
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	54
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	55
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	59
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	60
Tabella 15: Indebitamento.....	62
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	63
Tabella 17: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	70
Tabella 18: Parte corrente per missione e programma.....	91
Tabella 19: Parte corrente per missione.....	93
Tabella 20: Parte capitale per missione e programma.....	98
Tabella 21: Parte capitale per missione.....	100
Tabella 22: Quadro delle risorse disponibili.....	103
Tabella 23: Programma triennale delle opere pubbliche.....	104
Tabella 24: Piano delle alienazioni.....	108
Tabella 25: Programmazione del fabbisogno di personale.....	112

GUIDA ALLA LETTURA

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi. Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell’azione amministrativa degli enti locali.

Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Nel DUP è compresa la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. L’obiettivo principale è di riunire in un solo documento posto a monte del Bilancio di Previsione, le linee programmatiche, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e la loro successiva gestione.

L’adozione di un unico documento rende possibile l’integrazione delle scelte di medio e lungo termine, evita la frammentazione delle scelte di programmazione in più strumenti di programmazione e riduce i rischi di contraddizioni ed incoerenze del quadro programmatico nell’arco di tempo considerato. Il DUP costituisce pertanto, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● **La sezione strategica (SeS).** La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti. La prima parte contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica. La seconda parte contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati: la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica; il programma delle opere pubbliche; il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Superata la fase critica della pandemia e attenuatisi gli effetti dello shock energetico, nel 2023 l'economia globale è cresciuta a un ritmo stimato pari al 3,1 per cento, solo lievemente inferiore a quello dell'anno precedente (3,3 per cento). In presenza di un complesso contesto geopolitico, la crescita è stata sostenuta da un'intonazione della politica di bilancio moderatamente espansiva e dal graduale ripristino delle catene globali del valore. D'altra parte, la politica monetaria restrittiva, seguita dalle maggiori banche centrali dei Paesi OCSE a partire dal 2022, ha esercitato un freno alla crescita.

Secondo le indicazioni di primavera del FMI l'economia mondiale segna un miglioramento trainato dagli Stati Uniti.

All'inizio dell'anno sono emersi segnali di rafforzamento dell'economia globale, più diffusi nei servizi.

Negli Stati Uniti i consumi si sono mantenuti particolarmente robusti e l'occupazione è cresciuta oltre le attese; di contro, la domanda aggregata resta debole in Cina, anche per il perdurare della crisi del settore immobiliare. Secondo le stime più recenti del FMI, nel 2024 il PIL mondiale continuerà a crescere di poco più del 3 per cento, frenato anche dalle politiche monetarie restrittive. Le tensioni nel Medio Oriente hanno finora avuto un impatto limitato sull'interscambio di merci. Le stime del FMI per quest'anno prevedono che i commerci internazionali si espanderanno del 2,4 per cento, meno del prodotto mondiale. Restano significativi i rischi al ribasso per l'economia globale, connessi con un eventuale aggravamento dei conflitti in corso.

Considerando la performance delle diverse aree geo-economiche, tra le economie avanzate, il PIL degli Stati Uniti è tornato ad aumentare a un ritmo prossimo a quello pre-pandemia (al 3,1 per cento dallo 0,7 per cento del 2022), mentre la crescita europea ha marcatamente rallentato, allo 0,4 per cento nell'area euro, dal 3,4 per cento del 2022, e allo 0,1 per cento nel Regno Unito, dal 4,3 per cento. Le due maggiori economie asiatiche hanno riportato un'accelerazione della crescita, che è risultata di poco superiore al 5,0 per cento in Cina (+2,2 p.p.) e ha sfiorato il 2 per cento in Giappone (+1 p.p.).

Contemporaneamente, si è registrata una contrazione del volume del commercio internazionale, con gli scambi di beni in riduzione dell'1,9 per cento dal 3,3 per cento dell'anno precedente.

Tali difficoltà sono derivate principalmente dalla minore domanda di alcune economie avanzate e dall'iniziale rallentamento delle economie dell'Est asiatico, sebbene queste ultime siano poi risultate più dinamiche in chiusura d'anno. Alla riduzione degli scambi di beni si è accompagnato l'aumento di quelli dei servizi nella quasi totalità del 2023.

Il prolungarsi della guerra in Ucraina, che ha determinato un inasprimento delle sanzioni alla Russia, nonché il mutamento delle relazioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, hanno continuato a plasmare la ricomposizione dei flussi commerciali.

La frammentazione del quadro globale è confermata dall'introduzione di un numero crescente di restrizioni al commercio. Sono continuate ad aumentare anche le c.d. 'politiche di prossimità', attraverso cui i Paesi orientano le relazioni commerciali verso economie più affini sul piano geopolitico, al fine di mitigare i rischi, e perseguono obiettivi di rientro nel territorio nazionale delle produzioni ritenute più strategiche.

Le stime elaborate dal Fondo Monetario Internazionale ad aprile 2024 evidenziano il riposizionamento dell'inflazione verso i livelli target del 2% sia negli Stati Uniti che in Europa; tuttavia sia la Fed che la BCE procederanno con gradualità a ridurre i tassi di interesse nel biennio 2024-2025. In tale contesto, FMI ha rivisto le stime di crescita per tale biennio, allineando la dinamica dell'output mondiale a quella osservata nel 2023, ossia +3,2% per ogni anno.

Le previsioni declinate per aree geo-economiche evidenziano per il biennio 2024-2025 un rafforzamento graduale della crescita per le Economie Avanzate, che nel 2024 (+1,7%) beneficeranno di un apporto consistente dagli Stati Uniti (+2,7%) al quale corrisponderà un saggio incrementale inferiore al punto percentuale sia per l'Eurozona (+0,8%) che per il Giappone (+0,9%).

Nel 2025, la crescita delle Economie Avanzate riprenderà vigore (+1,8%), tuttavia si osserverà un cambio di passo tra USA, in decelerazione (+1,9%), ed Eurozona, in significativa crescita (+1,5%).

In relazione al gruppo dei Paesi Emergenti e in via di sviluppo, il quadro previsivo registra un'invarianza della crescita per il biennio 2024- 2025, il saggio incrementale si manterrà quindi costante (+4,2%).

In tale ambito, nel 2024, la Cina è stimata in decelerazione (+4,6%) rispetto al trend del precedente anno e inferiore a economie più dinamiche come l'India (+6,8%). Nel 2025 si osserverà un ulteriore rallentamento per la Cina (+4,1%), mentre sarà ancora sostenuta la dinamica per l'India (+6,5%).

Le scelte operate dagli Stati Uniti dopo il risultato elettorale saranno rilevanti non solo sotto il profilo economico, vedasi scelte sui tassi, dazi ecc, ma anche sugli assetti geopolitici mondiali.

Andamento europeo

Dopo la generale stagnazione economica del 2023, una crescita migliore del previsto all'inizio del 2024 e l'attuale calo dell'inflazione hanno preparato il terreno per una graduale espansione dell'attività nel periodo oggetto delle previsioni.

Secondo le previsioni di primavera della Commissione europea, nel 2024 la crescita del PIL si attesterà all'1,0% nell'UE e allo 0,8% nella zona euro. Nel 2025 il PIL accelererà fino all'1,6% nell'UE e all'1,4% nella zona euro. A livello dell'UE, si prospetta un calo dell'inflazione IPCA dal 6,4% del 2023 al 2,7% nel 2024, per poi arrivare al 2,2% nel 2025. Nella zona euro è prevista una riduzione dal 5,4% del 2023 al 2,5% nel 2024 e al 2,1% nel 2025.

Andamento italiano

Le ultime stime per l'Italia elaborate sia dagli organismi di previsione sovranazionali che nazionali, indicano un ridimensionamento della dinamica del PIL nel 2024 e una graduale ripresa nel corso del 2025.

Il percorso di crescita del PIL nel 2024 si muoverà all'interno di un quadro nel quale si stima una riduzione della dinamica inflazionistica e degli investimenti in costruzioni, per la fine del ciclo dei superbonus, bilanciati dalla ripresa degli investimenti in macchinari e attrezzature e dei piani di spesa pubblici del PNRR, in un quadro di finanza pubblica più restrittivo per il rientro del rapporto tra deficit e PIL.

Nel secondo anno dell'orizzonte di previsione - ossia nel 2025 - il PIL riprenderà a crescere con una scala di intensità superiore al punto percentuale secondo le stime elaborate da OCSE e

Commissione Europea (+1,2% per entrambi), mentre si collocherà a un livello inferiore per la Banca d'Italia (+1%).

Nel 2023 il PIL reale è cresciuto dello 0,9 per cento e il mercato del lavoro ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione.

In avvio d'anno le prospettive economiche sembrano essersi orientate verso una fase di graduale rafforzamento della crescita, malgrado l'incertezza derivante da un contesto geopolitico in continua evoluzione. In un quadro di aumentata resilienza del sistema economico italiano, il rientro dell'inflazione e l'allentamento della politica monetaria dovrebbero supportare un incremento della domanda.

Le prospettive per il 2024 restituiscono il quadro di un'economia resiliente. Nel complesso, il PIL del 2024 dovrebbe aumentare dell'1,0 per cento. Si prevede un'espansione economica più sostenuta nel 2025, all'1,2 per cento, seguita da un aumento dell'1,1 e dello 0,9 per cento, rispettivamente, nel 2026 e 2027. Nel medio termine, dopo una leggera ripresa nel 2025 coerente con il tasso di crescita del PIL, i consumi aumenteranno in media dello 0,8 per cento nel biennio 2026-2027.

Il **Documento di Economia e Finanza (DEF)** costituisce il principale strumento di programmazione della politica economica del Governo.

Il Documento di economia e finanza (DEF) traccia, in una prospettiva di medio lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche, adottati dall'Italia per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo e per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo, occupazione, riduzione del rapporto debito-PIL e per gli altri obiettivi programmatici prefigurati dal Governo per l'anno in corso e per il triennio successivo.

Il DEF 2024 approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2024 è stato predisposto nel rispetto delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, tenendo comunque conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea. Il nuovo sistema di regole è maggiormente orientato alla sostenibilità del debito pubblico e alla valorizzazione di una programmazione di medio-lungo termine della finanza pubblica e in particolare della spesa primaria (al netto degli interessi) e del relativo monitoraggio.

Il Documento di Economia e Finanza indica l'andamento tendenziale delle principali grandezze di finanza pubblica.

Il Governo ha approvato il Documento di economia e finanza 2024, presentando - in considerazione della riforma in corso delle regole di bilancio europee - l'evoluzione dei conti solo nel quadro tendenziale. L'indebitamento netto diminuirebbe fino al 2,2 per cento nel 2027; l'incidenza

del debito sul prodotto aumenterebbe di 2,5 punti percentuali nel complesso del triennio 2024-26, in conseguenza dei riflessi di cassa dei crediti di imposta per l'edilizia maturati negli scorsi anni, per poi ridursi leggermente nel 2027.

Nel prossimo biennio la crescita si intensificherebbe e l'inflazione rimarrebbe inferiore al 2 per cento.

Quest'anno l'inflazione diminuirebbe all'1,3 per cento, principalmente per il contributo negativo della componente energetica, risalendo fino all'1,7 nel 2025 e nel 2026. L'inflazione di fondo, sostenuta dalla dinamica dei costi unitari del lavoro, si collocherebbe al 2 per cento nella media di quest'anno e scenderebbe all'1,7 nel prossimo biennio.

I rischi per la crescita sono orientati al ribasso; derivano da un impatto della restrizione monetaria più accentuato del previsto, da effetti più marcati della riduzione degli incentivi al comparto edilizio e dalla possibilità che la debolezza del commercio mondiale persista più a lungo rispetto a quanto stimato. I rischi sull'inflazione sono invece bilanciati.

In particolare, dal lato del deficit, al netto dell'impatto sui conti pubblici del 2023 causato dall'ulteriore aumento dei costi legati al Superbonus, le tendenze delle principali grandezze sono in linea con quelle previste lo scorso settembre nella Nota di aggiornamento del DEF (NADEF).

Sebbene lo scenario di crescita dell'economia mondiale e le condizioni finanziarie siano lievemente più favorevoli rispetto al quadro su cui si basava la NADEF, i rischi di natura geopolitica e ambientale restano assai elevati.

La previsione tendenziale del tasso di crescita del PIL si attesta, per il 2024, all'1,0 per cento, mentre si prospetta pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi.

La crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie, tenuto conto che l'azione di Governo per il 2024 è proseguita proprio in tale direzione.

DDL BILANCIO 2025¹

Il 16 ottobre 2024 il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, insieme al viceministro Maurizio Leo, ha presentato in conferenza stampa il contenuto del disegno di Bilancio per il 2025, approvato la sera prima dal Consiglio dei ministri. Alcune misure della legge di Bilancio sono state anticipate dal governo in un comunicato stampa, ma dettagli maggiori si avranno quando sarà presentato in Parlamento il testo ufficiale del disegno di legge, che dovrà essere approvato entro la fine dell'anno.

Ricordiamo che la legge di Bilancio è la legge più importante dell'anno perché stabilisce i margini di spesa per le varie attività dello Stato e quindi nella sua stesura sono di fatto coinvolti tutti i ministeri. Il disegno di legge di Bilancio per il 2025 rende strutturali due delle principali

¹ Fonte: <https://pagellapolitica.it/articoli/contenuto-disegno-legge-bilancio-2025>.

misure approvate finora dal governo Meloni: il taglio del cuneo fiscale, ossia la riduzione della differenza tra il lordo e il netto nelle buste paga dei lavoratori, e la riduzione del numero delle aliquote IRPEF (l'imposta sui redditi delle persone fisiche) da quattro a tre. Queste due misure erano state introdotte solo in via temporanea per il 2024, ma ora il governo è riuscito a trovare le risorse per renderle definitive. Quest'anno il taglio del cuneo fiscale ha riguardato una parte dei lavoratori, quelli con una retribuzione annua fino a 35 mila euro lordi, ma il Ministro Giorgetti ha anticipato che con la nuova manovra i benefici potranno riguardare anche chi ha una retribuzione fino a 40 mila euro. «Abbiamo stabilizzato le tre aliquote IRPEF: quindi il 23 per cento fino a 28 mila euro di reddito, il 35 per cento fino a 50 mila euro, e oltre i 50 mila euro siamo al 43 per cento, ha sottolineato Leo. Il viceministro dell'Economia e delle Finanze ha anticipato che se il governo troverà risorse ulteriori potrà intervenire ancora sulle aliquote IRPEF, venendo incontro al «ceto medio». A proposito di fisco, Giorgetti ha confermato che il governo, per mancanza di risorse, non riuscirà ad alzare da 85 mila a 100 mila euro il fatturato delle partite IVA che possono accedere al regime forfettario del 15 per cento (chiamato impropriamente flat tax). Il nuovo disegno di Bilancio si occupa anche dei lavoratori del settore pubblico, stanziando le risorse necessarie per rinnovare i contratti del pubblico impiego per i tre anni tra il 2025 e il 2027. L'obiettivo di questa misura è adeguare le retribuzioni dei lavoratori pubblici all'inflazione, migliorando le loro condizioni di lavoro e la qualità dei servizi pubblici. Per il settore sanitario, il governo ha annunciato stanziamenti ulteriori per contrastare il fenomeno delle eccessive liste di attesa nelle prestazioni sanitarie, per rinnovare a condizioni migliori i contratti degli operatori sanitari e per mantenere invariata la spesa attuale in rapporto al Prodotto interno lordo (PIL), che attualmente si aggira intorno al 6,4 per cento. Una parte delle coperture arriveranno dagli istituti del settore bancario e di quello assicurativo. «C'è un significativo, diciamo così, intervento su banche e assicurazioni: qualcuno lo chiama "extraprofitto", qualcuno chiama "contributo", io lo chiamo "sacrificio"», ha detto Giorgetti ai giornalisti, senza entrare troppo nei dettagli, chiarendo però che si aspetta di incassare più di 3,5 miliardi di euro. «I sacrifici li fanno le banche, le assicurazioni, e li fanno le strutture dei ministeri, che sono chiamate a un importante contributo in termini di taglio. In tanti la chiamano spending review, chiamatela come volete: è una riduzione media del 5 per cento delle spese correnti delle amministrazioni dello Stato», ha aggiunto il ministro. Durante la conferenza stampa, il Ministro Giorgetti ha annunciato che nella manovra finanziaria ci sarà un'«attenzione particolare per la famiglia», con un rafforzamento dei congedi parentali. Tra le altre cose, viene introdotta la nuova «Carta per i nuovi nati» - il cui nome non è ancora definitivo - che assegnerà mille euro ai genitori con un reddito ISEE inferiore a 40 mila euro: l'obiettivo di questa carta è offrire un aiuto alle famiglie con bambini piccoli. In più viene rafforzato il «bonus asili nido», che aiuta i genitori a coprire le spese delle rette mensili degli asili nido, con una novità: le somme ricevute con l'assegno

unico e universale sono escluse dal calcolo dell'ISEE, facilitando così l'accesso agli aiuti per accedere ai servizi educativi per l'infanzia. Tra le misure sociali, per il prossimo anno viene rifinanziata anche la carta "Dedicata a te", con uno stanziamento di 500 milioni di euro, da usare nell'acquisto di beni di prima necessità, tra cui quelli alimentari. In base alle novità annunciate dal governo, le detrazioni fiscali, che permettono ad alcune categorie di contribuenti di pagare meno tasse, saranno modulate in base al numero di familiari a carico, per offrire, secondo il governo, maggiore sostegno alle famiglie numerose. Il prossimo anno le detrazioni fiscali per gli interventi di ristrutturazione edilizia, invece, restano al 50 per cento (in concreto, lo Stato restituisce la metà della spesa ai contribuenti) solo per le prime case, mentre per le seconde case la detrazione scende al 36 per cento. Per le regioni del Mezzogiorno sono confermati gli incentivi per l'assunzione di lavoratori giovani e di lavoratrici, ed estesi ai contratti di lavoro stipulati nel biennio tra il 2026 e il 2027. Le imprese localizzate nella Zona economica speciale (ZES) continueranno così a beneficiare delle decontribuzioni. Per incentivare la mobilità lavorativa, i fringe benefit - ossia i compensi non monetari che le aziende offrono ai dipendenti oltre al loro stipendio base - saranno aumentati per i nuovi assunti che trasferiscono la loro residenza di oltre 100 chilometri. La nuova legge di Bilancio conferma la tassazione agevolata al 5 per cento sui premi di produttività aziendale per il triennio tra il 2025 e il 2027, per promuovere la produttività dei lavoratori. Per quanto riguarda le pensioni, oltre alla loro rivalutazione, sono confermate le misure già introdotte con la legge di Bilancio per il 2024, che aveva reso meno conveniente l'accesso al pensionamento anticipato. Su questo tema, il governo ha deciso di introdurre - ha spiegato il ministro dell'Economia - un «nuovo innovativo meccanismo di incentivazione» per i lavoratori pubblici e privati che, pur avendo raggiunto l'età pensionabile, scelgono di rimanere nel mercato del lavoro e colmare eventuali necessità di manodopera specializzata.

Lo scenario regionale: la programmazione regionale dei Fondi Strutturali europei 2021/2027²

Il ciclo 21/27 deve tener conto del quadro socioeconomico calabrese, caratterizzato da numerosi fallimenti di mercato e debolezze strutturali che frenano lo sviluppo. Oltre a quelli specifici relativi a ciascun settore il rapporto della Banca d'Italia sull'economia della Calabria (giugno 2024) si evidenzia un contesto regionale, caratterizzato da: forte fragilità del tessuto imprenditoriale; scarso orientamento verso iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto digitale e innovativo; incremento dei prezzi di vendita di beni e servizi con ripercussioni sul potere di acquisto delle famiglie meno abbienti, determinate dalle oscillazioni nei mercati di energia e materie prime solo in parte assorbiti dalle strategie messe in atto dalle imprese regionali; eccessiva dilatazione dei

² Fonte: <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/wp-content/uploads/2024/10/Programma-Regionale-Calabria-FESR-FSE-2021-2027-settembre-2024.pdf>.

tempi di realizzazione degli investimenti su infrastrutture e servizi pubblici; domanda di figure professionali a più bassa qualifica rispetto alla media italiana; più bassa qualità dei servizi erogati in particolare nel campo dell'istruzione e della sanità; condizioni economico-finanziarie degli enti locali particolarmente fragili.

Far ripartire lo sviluppo significa promuovere un percorso di trasformazione economica e perseguire un modello di sostenibilità competitiva investendo in maniera selettiva sulle persone, sulle imprese e sulle risorse naturali e infrastrutturali, in linea con i modelli del Green Deal Europeo, Agenda 2030, la Strategia Digitale Europa, il Pilastro Europeo per i Diritti Sociali e con le sfide identificate nel quadro delle Raccomandazioni Specifiche all'Italia (allegato D -Country Report 2019 e 2020), nel rispetto dell'Accordo di Partenariato e in sinergia e complementarità con i PN e il PNRR. La Strategia del PR è stata delineata nell'ottica di valutare le potenzialità della Calabria e intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi. Il DISR rappresenta la cornice programmatica unitaria di riferimento della Politica di Coesione 21-27 in Calabria. A completamento della strategia del PR, interviene anche l'integrazione con la Strategia EUSAIR e gli altri programmi di cooperazione a cui la Regione partecipa. Per una maggiore efficienza attuativa degli investimenti è strategico rafforzare le strutture tecniche e amministrative coinvolte nel processo di programmazione, gestione e attuazione degli interventi.

Nel PR 21-27 vengono estesi gli interventi di capacity building (ACB), in modo coordinato e sinergico, ai soggetti coinvolti nella gestione delle politiche pubbliche. Gli interventi di ACB consistono in specifiche attività di formazione, snellimento delle procedure e dei processi, sviluppo delle competenze e degli stakeholder coinvolti nell'attuazione, mentre con le Azioni attivabili sul PN CAPCOE si prevedono interventi di inserimento di nuovo personale, per rafforzare l'ecosistema amministrativo e istituzionale regionale. Così come previsto nell'AdP (cap. 2.2), la complementarità e la sinergia tra fondi nonché l'azione di raccordo tra programmi nazionali e regionali è assicurata attraverso sedi stabili nazionali e locali di confronto tecnico e coordinamento attuativo (cfr. Comitato AP) cui partecipa l'AdG e nel cui ambito si affronterà, per i temi rilevanti, anche il raccordo con il PNRR (di cui l'AdG del PR è referente).

L'AdG garantirà una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento tra Programmi e Fondi, predisponendo apposite informative su demarcazione e complementarità e adottando le misure necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di doppio finanziamento (es. sul PNRR) e delle disposizioni ex art. 9 del Reg. 241/2021 e ex art. 63(9) RDC.

Il Programma di Mandato

Al riguardo si rinvia alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 2,02,2022 con la quale sono state approvate le linee programmatiche di mandato.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 2684 ed alla data del 31/12/2023, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 2621.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2003	1897
2004	1936
2005	1991
2006	2083
2007	2204
2008	2309
2009	2383
2010	2445
2011	2532
2012	2568
2013	2600
2014	2595
2015	2593
2016	2627
2017	2628
2018	2637
2019	2683
2020	2661
2021	2684
2022	2683
2023	2621

Tabella 1: Popolazione residente

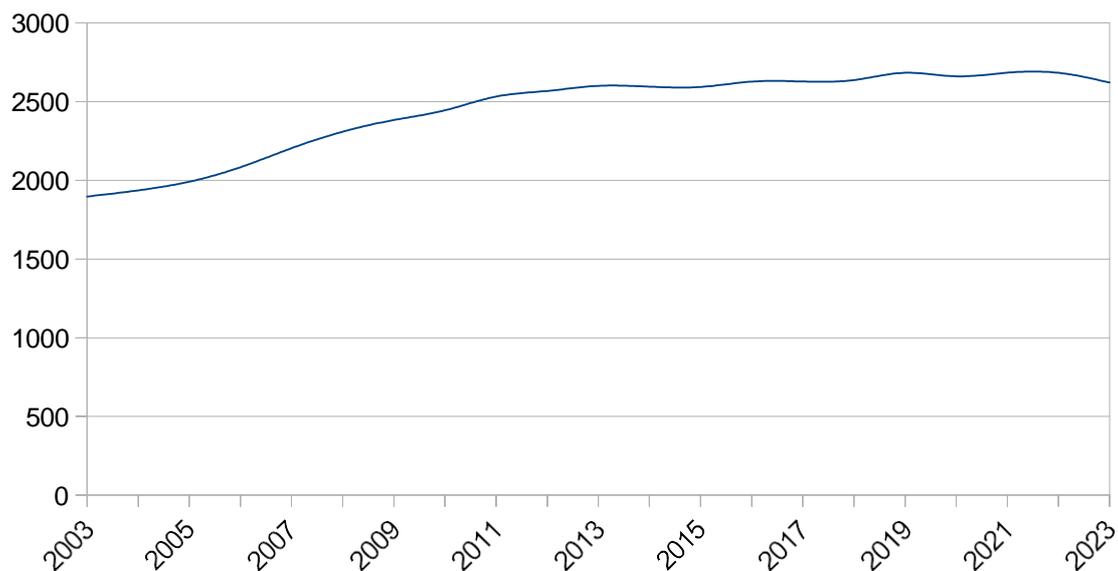


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	2468
Popolazione al 01/01/2023	2658
Di cui:	
Maschi	1316
Femmine	1342
Nati nell'anno	15
Deceduti nell'anno	21
Saldo naturale	-6
Immigrati nell'anno	66
Emigrati nell'anno	97
Saldo migratorio	-31
Popolazione residente al 31/12/2023	2621
Di cui:	
Maschi	1288
Femmine	1333
Nuclei familiari	1081
Comunità/Convivenze	1
In età prescolare (0 / 5 anni)	151
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	255

In forza lavoro (15/ 29 anni)	462
In età adulta (30 / 64 anni)	1342
In età senile (oltre 65 anni)	817

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	345	31,91%
2	266	24,61%
3	224	20,72%
4	191	17,67%
5 e più	55	5,09%
TOTALE	1081	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

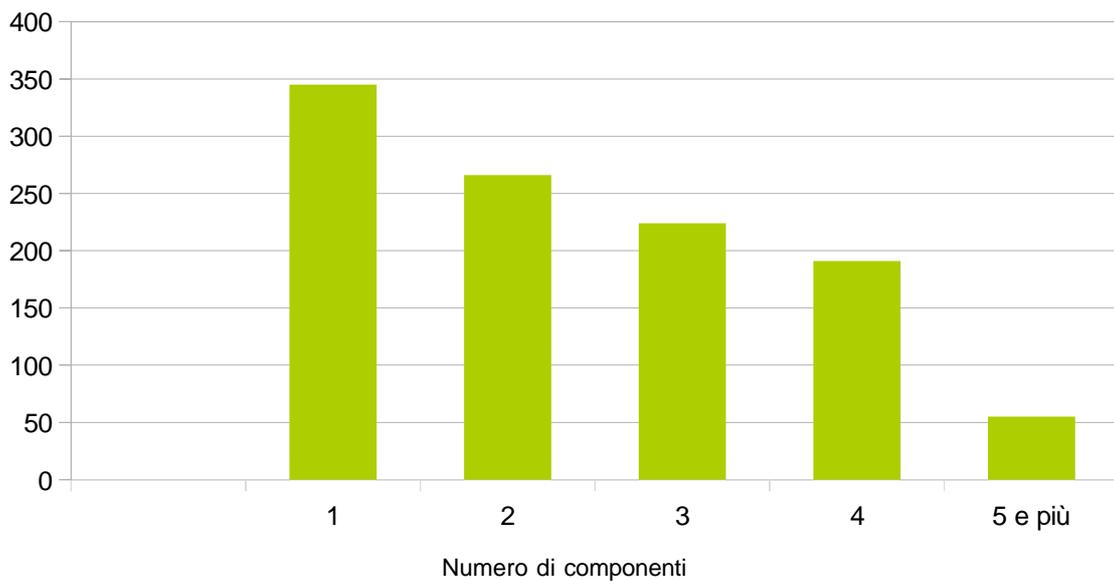


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2023 iscritta all'anagrafe del Comune di Zumpano suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	42	0	0	0	42
1-4	80	0	0	0	80
5-9	141	0	0	0	141
10-14	143	0	0	0	143
15-19	178	0	0	0	178
20-24	147	0	0	0	147
25-29	137	0	0	0	137
30-34	131	0	0	0	131
35-39	178	0	0	0	178
40-44	172	0	0	0	172
45-49	238	0	0	0	238
50-54	253	0	0	0	253
55-59	206	0	0	0	206
60-64	164	0	0	0	164
65-69	133	0	0	0	133
70-74	107	0	0	0	107
75-79	66	0	0	0	66
80-84	51	0	0	0	51
85 e +	54	0	0	0	54
Totale	2621	0	0	0	2621
Età media	41,14	0	0	0	41,14

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2023 iscritta all'anagrafe del Comune di Zumpano suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	18	24	42	42,86%	57,14%
1-4	44	36	80	55,00%	45,00%
5 -9	74	67	141	52,48%	47,52%
10-14	72	71	143	50,35%	49,65%
15-19	94	84	178	52,81%	47,19%
20-24	73	74	147	49,66%	50,34%
25-29	66	71	137	48,18%	51,82%
30-34	62	69	131	47,33%	52,67%
35-39	85	93	178	47,75%	52,25%
40-44	83	89	172	48,26%	51,74%
45-49	108	130	238	45,38%	54,62%
50-54	116	137	253	45,85%	54,15%
55-59	119	87	206	57,77%	42,23%
60-64	79	85	164	48,17%	51,83%
65-69	64	69	133	48,12%	51,88%
70-74	52	55	107	48,60%	51,40%
75-79	33	33	66	50,00%	50,00%
80-84	22	29	51	43,14%	56,86%
85 >	24	30	54	44,44%	55,56%
TOTALE	1288	1333	2621	49,14%	50,86%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

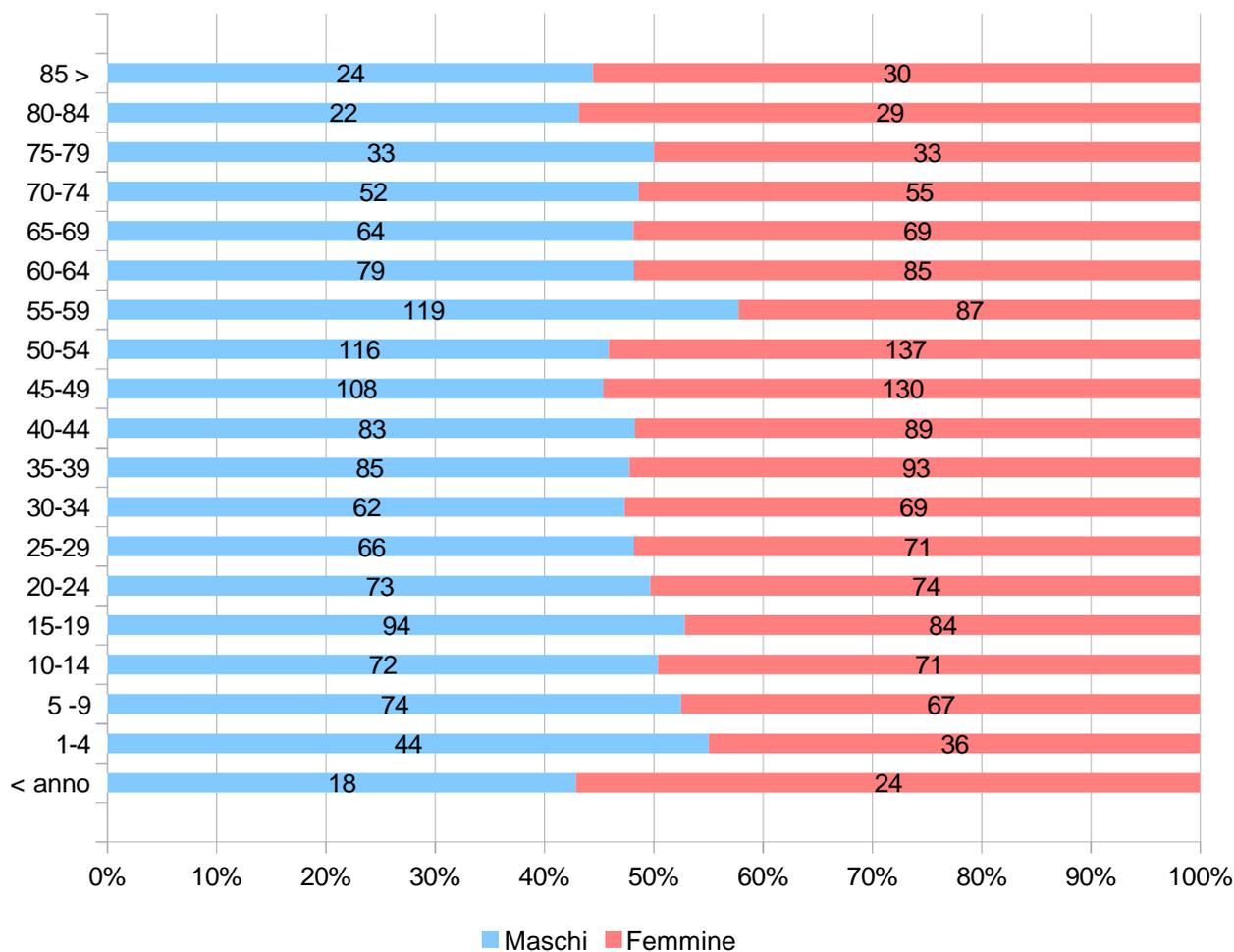


Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso

Quadro delle condizioni interne all'ente

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disegualianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Organi Politici

SINDACO dal 04/10/2021:

Avv.to Fabrizio Fabiano con le funzioni relative ai seguenti uffici e servizi:

ORGANI ISTITUZIONALI - AFFARI GENERALI E LEGALI - PERSONALE -LAVORI PUBBLICI - PUBBLICA ISTRUZIONE - SANITÀ - POLITICHE SOCIALI

GIUNTA COMUNALE: dal 14/10/2021

Ass.re Geol. Paolo Settembrino - Vicesindaco con delega delle funzioni relative ai seguenti uffici e servizi: - URBANISTICA - AMBIENTE - TERRITORIO.

Ass.re Ernestina Amantea - Assessore con delega delle funzioni relative ai seguenti uffici e servizi: SCUOLA - CULTURA - SPORT E TEMPO LIBERO - TURISMO - ASSOCIAZIONISMO.

CONSIGLIO COMUNALE: dal 04/10/2021

FABIANO Fabrizio - SINDACO e Presidente del Consiglio **SETTEMBRINO Paolo - VICESINDACO** e consigliere **AMANTEA Ernestina - ASSESSORE** e consigliere

BENI Scipione - consigliere **CARUSO Alessandro** - consigliere **NIGRO Luigina Maria** - consigliere **IMBROGNO Antonio** - consigliere **PAESE Mattia** - consigliere **CARELLI Franco Carmelo** - consigliere **PERNA Luigi** - consigliere **PETRONE Marika** - consigliere

Indirizzi strategici: linee programmatiche

Legalità, etica comportamentale, trasparenza, rinnovamento nel rispetto delle regole. Questi principi, assolutamente irrinunciabili, devono essere alla base dell'attività amministrativa in modo da garantire l'uguaglianza e la pari dignità dei cittadini nel rispetto dei diritti fondamentali sanciti dalla costituzione.

Elemento centrale per chi vuole rendere un servizio alla collettività è evitare qualsiasi spreco di denaro pubblico. In tale ottica vengono delineate proposte di intervento che hanno l'obiettivo di dare una svolta alla vita politica del nostro comune: si disegna un progetto di medio-lungo termine che investe tutti i settori del vivere quotidiano, pone al centro il cittadino, con particolare attenzione ai soggetti più deboli (bambini, anziani, disabili) e ribadisce il ruolo centrale della famiglia come nucleo fondamentale della società.

ATTENZIONE AL MONDO DEL LAVORO

L'Amministrazione Comunale deve essere sempre al fianco delle imprese ed aiutarle, in conformità a quanto stabilito dalla legge, nei momenti di reale difficoltà. Creare tutte quelle condizioni operative che permettono di rendere attrattiva la nostra zona commerciale ed industriale per l'insediamento di nuove unità produttive, riducendo, quanto più possibile, le prassi burocratiche. Sostenere chi si affaccia o deve reinserirsi nel mondo del lavoro in questo difficile periodo di transizione.

I GIOVANI

I giovani sono una parte importante ed imprescindibile del nostro tessuto sociale e vanno tutelati, spronati e resi partecipi della vita pubblica.

A Zumpano non esistono altre occasioni d'incontro, di aggregazione, di discussione sui problemi e sui pericoli che quotidianamente si trovano ad affrontare. Con il loro coinvolgimento nella fase della concezione e realizzazione, contribuiremo a sponsorizzare iniziative culturali ed artistiche (concerti, cineforum, eventi) da loro stessi promosse e suggerite, in modo da valorizzare sia forme d'espressione, che altrimenti rimarrebbero ghettizzate, sia giovani talenti del nostro territorio. Sono i giovani che devono cambiare questo comune ed è ai giovani che la politica deve rivolgersi ponendo la più grande attenzione alle loro problematiche ed alle loro esigenze.

- Aumentare gli spazi dedicati all'aggregazione giovanile per favorire reti di aiuto, per esempio nello studio, anche come forma di appropriazione e tutela degli spazi civici.

- Aiuti a realizzare e sponsorizzare iniziative culturali ed artistiche (concerti, cineforum, eventi) da loro stessi promosse e suggerite.

LA FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI

Alla famiglia vanno rivolte tutte le nostre attenzioni. Essa è un importante presidio ed una sicura risorsa nella cura degli anziani e dei disabili e non deve essere lasciata sola. Gli aiuti economici andranno reperiti evitando gli sprechi, riducendo finanziamenti per iniziative di non indispensabile attuazione e soprattutto partecipando ai bandi nazionali e non come singolo comune o come ambito territoriale.

La famiglia, intesa nella sua più ampia accezione, rappresenta il nucleo fondante e fondamentale della nostra società. Si devono pertanto creare le condizioni affinché, attraverso la tutela del nucleo familiare, si consolidino le basi sulle quali i cittadini possano condurre in sufficiente serenità, sicurezza e prosperità la propria quotidiana esistenza.

La famiglia è il primo luogo della solidarietà e d'è a pieno titolo un attore delle politiche sociali, un soggetto che genera benessere. Le Politiche Sociali hanno come scopo prioritario quello di sostenere i cittadini, in particolare le fasce più deboli, attraverso azioni di prevenzione e gestione di servizi, promuovendo uno spirito di comunità. A tale fine occorre impegnare una parte rilevante delle risorse comunali in termine di tempo e disponibilità finanziarie, in collaborazione con le istituzioni e l'associazionismo.

- Utilizzare l'isee come indicatore di equità e sostenibilità anche per l'introduzione di nuovi servizi e sussidi.

- Seguire con attenzione le attività e i servizi gestiti nel nostro paese informando costantemente la popolazione sulle nuove opportunità che verranno messe in atto.

- Dare forte sostegno alle Associazioni di Volontariato favorendo inoltre la nascita di nuove associazioni, aiutandole nel reperire strutture, risorse e nella realizzazione di progetti e iniziative.

- Agevolare la formazione di circoli per anziani e pensionati.

- Intendiamo andare incontro alle famiglie che si trovano in difficoltà a causa della crisi economica proponendo loro, di convertire i propri oneri in lavori utili per il paese o, se impossibilitati, congelando o dilazionando il debito.

- In campo Sanitario è importante partecipare alle convocazioni dei Sindaci da parte delle ASP, della Regione e ai Tavoli di discussione, portando proposte secondo gli interessi della comunità.

- Stimolare tutti i soggetti che operano nel settore sociale e sanitario;

- Consolidare e rendere visibile il segretariato sociale attivabile grazie ai fondi ministeriali e regionali e che permette ai cittadini di trovare risposte ai propri bisogni con professionalità.

PARI OPPORTUNITA'

La violenza di genere, purtroppo, ha raggiunto numeri agghiaccianti: sono tante le donne che subiscono violenze in famiglia, sul posto di lavoro, a scuola, sui media e sul web. E' importante parlarne e far conoscere a tutti la gravità del fenomeno e dei servizi che sono a disposizione per poterlo contrastare.

La violenza sulle donne è anche un problema culturale, per questo è fondamentale sensibilizzare le nuove generazioni al fine di rimuovere gli stereotipi culturali e comportamentali, che determinano la distorta costruzione dei ruoli maschili e femminili. E' fondamentale fornire ai giovani strumenti e reali strategie per combattere e superare la discriminazione tra i sessi.

- Sviluppare politiche e interventi per promuovere la partecipazione femminile, sostenendo iniziative di sensibilizzazione a tale tema. i cittadini saranno visti non solo come fruitori del centro ma anche come attori diretti.

- Istituire la consulenza legale gratuita (sportello rosa) per problemi legali nell'ambito familiare.

- Istituire il progetto panchina rossa al fine di sensibilizzare le future generazioni sul problema della violenza sulle donne.

- Promuovere iniziative di sensibilizzazione alla prevenzione di malattie tumorali di natura femminile.

LO SPORT

Attenzione al mondo dello sport che va considerato una forma notevole di aggregazione, di contrasto alla delinquenza minorile, al disagio giovanile nonché un ausilio importante per le famiglie nella gestione dei propri figli senza dover impegnare grosse risorse finanziarie.

Sarà necessaria un'attenta analisi dei costi di gestione ordinaria e straordinaria delle varie strutture, riqualificando la spesa e valutando in modo attento le concessioni in gestione a società terze. Sarà importante attivare politiche sociali e culturali nei confronti dei giovani, ampliare l'offerta e la disponibilità di spazi anche fisici, in modo che i giovani, in piena autonomia, possano meglio esprimersi e sviluppare la loro creatività e capacità critica.

- Riorganizzare le strutture sportive;

- Condividere con le associazioni sportive progetti a sostegno dello sviluppo delle attività motorie di base, finalizzati ad avvicinare alla pratica sportiva i ragazzi fin dall'età di prima scolarizzazione (Festa dello sport);
- Valorizzare la qualità delle associazioni sportive;
- Sostenere iniziative finalizzate a sensibilizzare i cittadini sulla rilevanza dello sport inteso anche come prevenzione al disagio giovanile;
- Partecipare alle iniziative promosse dall'ambito territoriale, attraverso i servizi e le associazioni che offrono ai ragazzi la partecipazione attiva e gratuita ad alcune attività sportive, secondo le attitudini del ragazzo, si pensi al progetto "the leader in me" che, in collaborazione con le associazioni dell'ambito territoriale, l'ussm e la camera minorile ha permesso a molti ragazzi di uscire fuori da situazioni di rischio: lo sport può e deve aiutare i ragazzi.

PIANIFICAZIONE DELL'URBANISTICA

L'impegno di un'amministrazione comunale non può prescindere dal creare condizioni di crescita culturale ed economica per tutta la comunità; governare infatti significa avere un'idea di futuro che possa valorizzare le risorse ambientali, mettendo in evidenza le reali necessità collettive. La pianificazione dell'urbanistica va concepita in un'ottica di lungo periodo in modo da garantire la crescita equilibrata del comune e l'armonizzazione tra gli insediamenti ed il sistema dei servizi, definendo uno scenario territoriale accogliente e soprattutto condiviso dalla comunità.

La pianificazione è, quindi, uno strumento essenziale per realizzare obiettivi di qualità ambientale e sociale della città nel quadro di azioni di governo improntate ad attuare la sostenibilità dello sviluppo.

Maggiore interesse deve essere rivolto alla riqualificazione dei centri storici, alla cura ed alla manutenzione degli spazi pubblici e delle strade con particolare attenzione ai fondi comunitari PNRR.

- Potenziamento ed efficientamento su tutto il territorio comunale della rete di pubblica illuminazione;
- Manutenzione periodica dei corsi d'acqua principali;
- Approvazione ed adozione definitiva del Piano Strutturale Comunale.
- Messa in sicurezza di tutte le strade comunali con particolare attenzione alla segnaletica

orizzontale e verticale;

- Interessamento metanizzazione intera zona di Malavicina e altre zone sprovviste;
- Interessamento per risoluzione problematica incroci Malavicina e Forevia;
- Potenziamento rete Gas su via De Gasperi - Mennavence ;
- Riefficientamento della rete idrica e potenziamento della stessa su via della Resistenza -

Mennavence e Malavicina ;

- Riqualificazione intera area del cimitero e installazione servizi igienici ;
- Realizzazione marciapiede su variante Rovella ;
- Realizzazione marciapiede verso il Cimitero;
- Politiche di recupero dei centri storici di Zumpano e Rovella ;
- Potenziamento della regimazione delle acque meteoriche su tutto il territorio;
- Interessamento della problematica dello svincolo sulla S.S. 107 di Cannuzze;
- Miglioramento linea trasporti pubblici con area urbana;

RIORGANIZZAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA

Il capitale umano nella Pubblica Amministrazione, come nell'impresa privata, rappresenta un bene prezioso che deve passare, nella concezione e nella considerazione di chi amministra, da "fattore di costo" a "patrimonio dell'Ente".

Si può e si deve migliorare il funzionamento della macchina amministrativa, con una revisione della pianta organica in termini di efficienza e di risparmio, facendo sì che l'impegno del personale sia concentrato su obiettivi chiari. È fondamentale puntare sulla preparazione, sulla formazione e sull'aggiornamento, premiando il merito che verrà valutato dalla capacità con cui l'apparato riesce a raggiungere gli obiettivi.

Occorre migliorare la comunicazione tra la macchina amministrativa ed i cittadini sfruttando le potenzialità dei social ed i nuovi canali telematici.

RIUNIONI DI QUARTIERE

Le riunioni di quartiere devono avere scopi non solo consultivi ma anche propositivi rispetto alle scelte amministrative che riguardano i singoli ambiti territoriali. Periodicamente dovranno svolgersi incontri tra l'amministrazione ed i cittadini per ridurre le distanze tra i cittadini e le istituzioni.

SERVIZI

Obiettivo dell'amministrazione sarà quello di garantire i servizi alle famiglie, alle imprese ed alla collettività.

- Abbattimento barriere architettoniche
- Potenziamento rete internet su tutto il territorio
- Possibilità di accesso alla rete wi-fi in alcune aree del territorio (luoghi pubblici e parchi)
- Miglioramento del servizio di trasporto pubblico da e per l'area urbana
- Miglioramento del servizio di trasporto pubblico interno;
- Istituzione del servizio di telegestione del servizio idrico comunale e rimozione dei contatori centralizzati nei tombini;
- Aggiornamento regolamenti comunali (servizio scuolabus, servizio Idrico);
- Aggiornamento Piano emergenza comunale;
- Progettare e pianificare il servizio civile nazionale;
- Piano Sanitario sul territorio;
- Interventi per la sicurezza dei Pedoni presso la zona commerciale attraverso segnalatori di vario tipo;
- Sistemazione e manutenzione del manto stradale ove necessario;
- Installazione di ulteriori punti luce in aree e zone non ancora illuminate.

LA CULTURA

La cultura è certamente la carta d'identità di una comunità e per questo riteniamo che l'amministrazione debba essere sia promotrice di iniziative culturali che sostenitrice di chi quotidianamente se ne occupa.

La cultura rappresenta il patrimonio cognitivo che ogni cittadino acquisisce con lo studio ed il vivere quotidiano, che lo porta a sentirsi parte di una comunità, che ne valorizza le peculiarità, lo realizza, lo fa crescere.

La cultura è l'indice più alto della civiltà di un popolo.

È necessario dunque valorizzare l'associazionismo esistente favorendo incontri tra le diverse associazioni, incentivando un lavoro collaborativo e dando visibilità alle iniziative promosse in

modo da favorire la partecipazione di tutti i cittadini. A tale scopo bisogna dar vita ad un luogo “aperto” (casa della cultura e del volontariato) dove possono trovare ospitalità tutte le associazioni cittadine, comprese quelle di volontariato, appunto, il cui ruolo è di fondamentale importanza in qualsiasi comunità e che, pertanto, vanno coinvolte e supportate nei loro progetti in una visione di insieme, in modo che possano fornire adeguate risposte a particolari bisogni.

- Incentivare e supportare l’associazionismo;

- Valorizzare il patrimonio culturale locale al fine di ritornare ad essere polo di attrazione per la nostra zona, anche favorendo gruppi e associazioni culturali presenti sul territorio e creare sinergie per far crescere il senso di comunità;

- Organizzare e condividere, con le diverse realtà del territorio, gli eventi di intrattenimento;

- Ridare slancio a tutte le espressioni artistiche di cui è ricco il nostro tessuto locale, creando le condizioni in cui possano esprimersi e valorizzarsi;

- Destinare gli spazi comunali a luoghi di espressione culturale giovanile;

- Valorizzare e rendere funzionali i Musei presenti sul territorio;

- Aprire la biblioteca comunale ai giovani soprattutto nelle ore pomeridiane;

- Promuovere e valorizzare l’Educazione Civica, con l’obiettivo di sviluppare una maggiore coscienza verso ciò che è pubblico..

SALVAGUARDIA DELL’AMBIENTE E DEL TERRITORIO

La sensibilizzazione verso le tematiche della salvaguardia e della valorizzazione territoriale e ambientale riveste un ruolo sempre più importante nella società odierna.

Occorrerà saper intercettare i finanziamenti diretti che il governo centrale ha già previsto per gli enti locali in merito alla transizione ecologica.

Proposte :

- Installazione nei pressi dei supermercati presenti sul territorio di macchine “mangia-plastica”

- Interventi di eco sostenibilità;

- Riquilibrare i parchi e le ville esistenti;

- Manutenzione dei plessi scolastici;

- Migliorare gli interventi di manutenzione sul verde pubblico (ville e parchi) e sull’arredo urbano anche mediante convenzione con privati, al fine di ottenere un risultato di buon

livello su tutto il territorio comunale.

- Adesione al programma “Comunità Energetica Rinnovabile della Regione Calabria”. Le comunità energetiche creano vantaggi per i comuni ma soprattutto per i cittadini e, più in particolare, generano importanti risultati di risparmio economico e benefici ambientali, di contrasto alla povertà energetica ed impatto sociale, di risparmio energetico.

TRIBUTI LOCALI

Ridurre il carico dei tributi locali sarà un obiettivo da perseguire con determinazione, un punto fermo su cui lavorare. Non promettiamo miracoli ma, anche in questo contesto, con una seria ed accorta analisi delle procedure amministrative, pensiamo di poterci avvicinare agli standard dei comuni più virtuosi.

Proposte :

- Riduzione della pressione fiscale sui tributi;
- Creazione di un gruppo di lavoro, dedicato esclusivamente all'intercettazione di fondi regionali, nazionali e comunitari per fornire maggiori e migliori servizi permettendo, al tempo stesso, la riduzione delle richieste tributarie;
- Rendere più efficiente l'attività di recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale locale;
- Eliminare gli sprechi di gestione attraverso procedimenti di revisione di spesa.

1. OPERE PUBBLICHE e SERVIZI FINANZIATI CON IL P.N.R.R.

1. **“LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA DI MENNAVENCE”**. Avviso Pubblico per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU”. CUP: C18H2200030006 - **Importo: € 1.196.610,00.**

Prevede la realizzazione dell’ampliamento della scuola dell’infanzia di Mennavence con realizzazione di un nuovo corpo in adiacenza a quello esistente, riqualificazione edificio e piazzale esterno.

2. **“LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ASILO NIDO S. PASQUALE”**. Avviso Pubblico per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU”. CUP: C18H2200030006 - **Importo: € 570.900,00**

Prevede la realizzazione dell’ampliamento dell’asilo nido in località S. Pasquale con realizzazione di un nuovo corpo in adiacenza a quello esistente, riqualificazione edificio e piazzale esterno.

3. **“Piattaforma Digitale Nazionale Dati”** Avviso Pubblico Misura 1.3.1 - P.N.R.R. - Missione 1 Componente 1 Investimento 1.3 “Dati e Interoperabilità” - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale - Finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU - **Importo: € 10.172,00**

Prevede la realizzazione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (P.D.N.D.) per rendere concreto il principio europeo del “once-only”, cioè l’inserimento di informazioni una sola volta, permettendo così a cittadini e imprese di non dover più fornire i dati che la PA già possiede per accedere a un servizio. Le amministrazioni, infatti, dopo essere state autenticate e autorizzate

dalla Piattaforma, saranno in grado di scambiare dati tra loro, ed erogare così servizi in maniera più rapida ed efficace.

Con l'interoperabilità delle banche dati è possibile creare un ecosistema che abilita lo scambio semplice e sicuro di informazioni tra le PA attraverso una piattaforma unica, un catalogo di servizi software (API) in costante crescita e un insieme di regole condivise, al fine di incrementare l'efficienza dell'azione amministrativa, ridurre la richiesta di dati al cittadino e creare nuove opportunità di sviluppo per le imprese. Inoltre, con l'adesione a questo primo Avviso, i Comuni avranno l'opportunità di mettere a disposizione di altre amministrazioni i propri dati tramite la pubblicazione di nuove API nel catalogo della PDND.

4. “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE”

*Avviso Pubblico Misura 1.4.4 - P.N.R.R. - Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 “Servizi e Cittadinanza Digitale” - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale - **Importo: € 14.000,00***

Favorire l'adozione dell'identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID e Carta d'Identità Elettronica, CIE). Le soluzioni di identità digitale SPID e CIE consentono alle amministrazioni di abbandonare i diversi sistemi di autenticazione gestiti localmente, permettendo di risparmiare risorse (in termini di lavoro e costo necessari per il rilascio e la manutenzione delle credenziali) ed offrire un accesso sicuro e veloce ed omogeneo ai servizi online su tutto il territorio nazionale.

Per la Pubblica Amministrazione significa guadagnare in efficienza superando le precedenti frammentazioni, ottimizzare le risorse, semplificare e automatizzare le operazioni relative ai servizi anagrafici, consultare o estrarre dati, monitorare le attività ed effettuare analisi e statistiche

5. “Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici” *Avviso Pubblico Misura 1.4.1 - P.N.R.R. - Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 “Servizi e Cittadinanza Digitale” - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale - **Importo: € 79.922,00***

Migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali. I vantaggi per la PA sono:

rafforzamento della fiducia nelle istituzioni da parte dei cittadini. Servizi digitali di qualità possono colmare sia il digital divide che le disparità di accesso;

opportunità per tutte le PA, anche quelle con meno risorse, di poter garantire un'esperienza d'uso semplice, efficace, trasparente e accessibile;

risparmio di risorse, automatizzando e riusando soluzioni già collaudate, chiavi in mano.

6. “Piattaforme Notifiche Digitali SEND” Avviso Pubblico Misura 1.4.5 - P.N.R.R. - Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 “*Servizi e Cittadinanza Digitale*” - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale - **Importo: € 23.147,00**

SEND, Servizio Notifiche Digitali anche nota come Piattaforma Notifiche Digitali (PND) è la piattaforma definita all’articolo 26 del D.L.16 luglio 2020,n.76, come convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e come altresì modificato dal D.L. del 31 maggio 2021, n. 77.

La piattaforma permette alla Pubblica Amministrazione (PA) di inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi. Raggiunge i cittadini attraverso canali di comunicazione digitale (PEC/SERCQ) o analogica (Raccomandata AR o ex L.890/1982), e riduce alla PA la complessità della gestione della comunicazione e della determinazione del miglior canale di comunicazione. PND si appoggia ad ulteriori canali di comunicazione (e-mail, SMS, messaggi su app IO) per aumentare la probabilità di riuscire a contattare il destinatario della notifica. Semplificando il processo di notificazione per le PA, PND realizza il cassetto digitale del destinatario ed emancipa la PA dalla complessità di gestire le gare di postalizzazione.

SEND (PND) permette alla PA mittente di inviare notifiche ai destinatari semplicemente depositando l’attoda notificare in SEND (PND).La PA mittente identifica i destinatari (cittadini o imprese) attraverso il Codice Fiscale e fornisce a SEND (PND) il domicilio digitale speciale, se indicato dal destinatario alla PA mittente,e obbligatoriamente il domicilio fisico. SEND (PND) in autonomia completa l’informazione, dove necessario, accedendo alle banche dati pubbliche che possono fornire informazioni sui domicili digitali e fisici dei destinatari (INAD,IniPEC, IPA,ANPR, Registro delle Imprese, banche dati di Agenzia delle Entrate).

7. “Abilitazione al Cloud per le PA locali” (**RICHIESTO FINANZIAMENTO**)
Avviso Pubblico Misura 1.2 - P.N.R.R. - Missione 1 Componente 1 Investimento 1.2 “*Servizi e Cittadinanza Digitale*” - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale - **Importo: € 77.897,00**

Prevede l’implementazione di un programma di supporto e incentivo per migrare sistemi, dati e applicazioni delle pubbliche amministrazioni locali verso servizi cloud qualificati.

L’adozione del cloud da parte della Pubblica Amministrazione migliora la qualità dei servizi erogati e la sicurezza di servizi e processi; il cloud abilita il settore pubblico ad offrire servizi efficaci per cittadini ed imprese oltre che per i dipendenti della stessa PA; l’utilizzo di soluzioni in cloud permette alle amministrazioni di beneficiare di risparmi significativi da reinvestire nello sviluppo di nuovi servizi, maggiore trasparenza sui costi e sull’utilizzo dei servizi, agilità e scalabilità nella gestione delle infrastrutture; la migrazione al cloud prevede un miglioramento dell’efficienza

energetica delle infrastrutture della PA e maggiore sostenibilità ambientale grazie alla dismissione dei data center meno efficienti.

8. “Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) -Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)” (RICHIESTO FINANZIAMENTO) Avviso Pubblico Misura 1.4.4. - P.N.R.R. - Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 “Servizi e Cittadinanza Digitale” - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale - **Importo: € 6.173,20**

Il progetto di “Rafforzamento dell’Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)”, di cui al sub-investimento 1.4.4 del PNRR, prevede la realizzazione dell’adeguamento e dell’evoluzione delle caratteristiche tecniche della piattaforma di funzionamento dell’ANPR per l’erogazione dei servizi resi disponibili ai comuni per l’utilizzo dell’Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC).

Il Dipartimento per la trasformazione digitale mira, tramite la pubblicazione del presente avviso pubblico, a promuovere ed accelerare il processo di adozione dei servizi dell’ANSC da parte dei Comuni.

L’integrazione di ANSC in ANPR consente di individuare proposte di semplificazione e raggiungere i seguenti risultati:

-miglioramento dei processi di erogazione dei servizi di e-government, con particolare riferimento all’estensione delle funzionalità di ANPR con l’ANSC;

-incremento dello sviluppo delle competenze digitali degli operatori comunali, con particolare riferimento agli ufficiali di stato civile;

-aumento del numero di amministrazioni pubbliche che implementano efficacemente processi di riorganizzazione e di razionalizzazione delle proprie strutture di gestione dei servizi strumentali e di adozione di sistemi di gestione orientati alla qualità, con particolare riferimento all’estensione delle funzionalità di ANPR con ANSC;

-diffusione dei servizi digitali e rafforzamento della comunicazione a distanza fra PA e cittadino;

-riduzione dei divari territoriali all’interno del Paese;

-semplificazione e de materializzazione delle procedure di richiesta di rilascio di certificati dello stato civile e di tutti gli adempimenti previsti in materia di iscrizione, trascrizione e annotazione degli atti nei registri dello stato civile, nonché di comunicazione degli atti stessi.

2. ALTRE OPERE PUBBLICHE e SERVIZI (FINANZIAMENTI DIVERSI)

1. “INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL VERSANTE IN LOCALITA' MALAVICINA”. Legge 30 dicembre 2018, n. 145 - art. 1, c. 139 e ss.mm.ii. - Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 23/02/2021 - CUP: C14H20001310001 - **Importo: € 1.000.000,00** .

Prevede interventi di mitigazione rischio idrogeologico sul versante in località Malavicina, con lavori di consolidamento della parete e realizzazione rete raccolta acque bianche.

2. “INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE” (ANNO 2024) - “Assegnazione ai comuni di contributi destinati alla realizzazione di investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale - art. 1 commi 29-37 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, legge di bilancio 2020”. Decreti del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 14 gennaio 2020 (G.U. n. 13 del 17 gennaio 2020) e del 30 gennaio 2020 (G.U. n. 31 del 7 febbraio 2020).

CUP: C12E22000370006 - **Importo: € 50.000,00**

Prevede la realizzazione dell'efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione con interventi di sostituzione delle linee elettriche più vetuste e ammalorate.

3. “INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELL'AREA URBANA DEGRADATA DI MENNAVENCE NEL COMUNE DI ZUMPARO (CS)”. “Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2015” - **Importo € 2.400.000,00** (di cui € 2.000.000,00 finanziamento Ministero - € 400.000,00 cofinanziamento privato).

L'intervento rientra in una visione ampia di una politica per uno sviluppo sostenibile del comune, limitando la dispersione urbana e riducendo gli impatti ambientali insiti nell'ambiente costruito: frenare il consumo di nuovo territorio e tramutare in servizi e luoghi di aggregazione sociale e culturali le aree degradate. La riqualificazione della zona periferica in esame sarà il punto di partenza per poter dare una svolta ad una situazione precaria sia a livello edilizio che ambientale dell'intera area. L'assenza di spazi pubblici di qualità e il consumo del suolo arrivato al livello di guardia, il costo energetico non più in grado di sopportare sprechi e lo smaltimento dei rifiuti e dei materiali non riciclabili, hanno determinato consapevolezza da parte dei cittadini con richiesta di interventi e di soluzioni.

Con l'intervento in oggetto si attuano proposte ed iniziative di aggregazione sociale comprendenti non solo l'ambito comunale ma anche ambiti intercomunali con scambi culturali ed esperienze di collaborazione con Enti pubblici - privati ed associazioni no-profit. Tutte le iniziative proposte sono sinergiche e collegate con quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2015, al fine di poter meglio e più efficacemente apportare lo sviluppo, e la conoscenza di questi nuovi strumenti di cooperazione.

L'intervento è voluto dall'Amministrazione Comunale in sinergia con Privati nell'ottica dello sviluppo sociale-culturale dell'intero comprensorio e del proprio territorio comunale. Si è inteso avviare una programmazione tecnico-generale, con la presente progettazione, per la concessione di un finanziamento che possa consentire l'attuazione di tutte quelle previsioni gestionali, indicando e descrivendo l'intervento da realizzare oltre a definirne la sua fattibilità tecnica e ambientale.

L'intervento proposto prevede, in aggiunta a quanto già costruito dal Comune stesso, il completamento e recupero della struttura polifunzionale esistente da adibire a centro di aggregazione sociale, la costruzione del palazzetto sportivo polifunzionale e del campo di calcio a 5 scoperto (o coperto con una copertura a telone rimovibile) e il completamento dell'edificio esistente (realizzato dal soggetto privato che interviene con proprio cofinanziamento nel progetto) adibito a zona ricreative e attività ludiche per giovani e anziani, con spazio pubblico bar/emporio/tavola calda.

Il progetto ha come scopo la riqualificazione costituita da un insieme coordinato di interventi diretti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale dell'area sita nella zona industriale in località Mennavence del Comune di Zumpano. Con gli interventi coordinati per come previsto in progetto si avrà:

la riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale;

il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, mediante gli interventi di completamento e di ristrutturazione edilizia, in particolare rivolti allo sviluppo dei servizi sociali ed educativi e alla promozione delle attività culturali, didattiche e sportive.

4. "LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE" (*Manifestazione d'Interesse per la Ricognizione del Fabbisogno Finanziario per gli Impianti Cimiteriali, art. 26 bis, D.L. n. 415/1989 conv. Legge n. 38/1990 di cui al Decreto Dirigenziale Regione Calabria 5967 del 28 Aprile 2023*). **Importo € 257.018,80** (di cui € 194.793,69 finanziamento Regione Calabria - € 62.225,11 cofinanziamento Comune).

Il progetto prevede l'ampliamento del cimitero comunale attraverso la realizzazione di un corpo di fabbrica da adibire a loculi e ossari funerari.

Inoltre, prevede la sistemazione delle aree adiacente i loculi con la realizzazione di un sistema di raccolta delle acque bianche ed una nuova pavimentazione. Infine, sarà realizzata la predisposizione dell'impianto di illuminazione dell'area cimiteriale.

5. Progettazione "Interventi di Valorizzazione dell'attrattività dei Borghi del Centro Storico di Zumpano e Rovella" - Importo: € 20.940,89

La Progettazione Esecutiva è in corso di redazione.

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

L'ente, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 30.04.2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, ha accertato un disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015 di €. 825.131,67. Successivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 10.06.2015, è stato approvato il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di €. 825.131,67 da assorbire in trent'anni con quote annuali di €. 27.504,39.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 29.04.2019 è stato approvato il ripiano della quota del disavanzo di amministrazione di € 38.570,52, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 29.04.2019, negli esercizi 2019/2023, in quote costanti di euro 7.714,11 ai sensi dell'articolo 11 bis, comma 6, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito in legge 11 febbraio 2019, n. 12. Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 30.06.2020 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2019 rilevando un peggioramento del disavanzo al 31.12.2018 pari ad €. 936.970,32 così scomposto:

DETERMINAZIONE DISAVANZI	
MAGGIORE DISAVANZO RISPETTO A QUELLO ATTESO	€ 936.970,32
CALCOLO DISAVANZO PER RIACCANTONAMENTO FAL	
FAL 2018	€ 531.202,98
FAL 2019	€ 629.650,46

DISAVANZO DA FAL (2019-2018) DA RIPIANARE AI SENSI DELL'ART. 39-TER DELLA LEGGE N. 8/2020	€ 98.447,48
DISAVANZO DA FCDE DA RIPIANARE AI SENSI DELL'ART. 39-QUATER DELLA LEGGE N. 8/2020	€ 734.547,54
DISAVANZO DA RIPIANARE NEL TRIENNIO 2020-2022 (ART. 188 TUEL)	€ 103.975,30

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 30.06.2020 è stato approvato il ripiano del maggior disavanzo risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, ai sensi dell'artt. nn. 39-ter e 39-quater della Legge n.8/2020, nonché ai sensi dell'art. 188 del TUEL, come segue:

RIPIANO DISAVANZI 2019		2020	2021	2022	ANNI SUCCESSIVI
DISAVANZO DA FAL	-€ 98.447,48	€ 20.301,91	€ 20.770,74	€ 21.251,76	€ 36.123,07
DISAVANZO DA FCDE	-€ 734.547,54	0	€ 48.969,84	€ 48.969,84	€ 636.607,87
DISAVANZO AMMINISTRAZIONE	-€ 103.975,30	€ 34.658,43	€ 34.658,43	€ 34.658,43	
	-€ 936.970,32	€ 54.960,34	€ 104.399,01	€ 104.880,03	

Con la sentenza n. 80/2021 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 39-ter, commi 2 e 3, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica), convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 2020, n. 8.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 30.08.2021 l'Ente, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52 comma 1-bis e comma 1-ter della Legge n. 106/2021 di conversione del Decreto Sostegni Bis (D.L. 25 maggio 2021, n. 73) ha approvato, modificando il provvedimento di ripiano approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 30.06.2020, il ripiano del maggior disavanzo da costituzione FAL ex D.L. 35/2013, al netto della quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2020, complessivamente pari ad € 78.145,57 in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni con l'utilizzo di economie di spesa corrente come segue:

RIPIANO DISAVANZO		2021	2022	2023	ANNI SUCCESSIVI
DISAVANZO DA FAL AL 31.12.2020	-€ 78.145,57	€ 7.814,56	€ 7.814,56	€ 7.814,56	€ 54.701,89

Pertanto, il nuovo provvedimento prevede l'applicazione al bilancio di previsione delle seguenti quote di disavanzo:

RIPIANO DISAVANZI PRECEDENTI	DISAVANZO RESIDUO AL 31.12.2020	2021	2022	2023	ANNI SUCCESSIVI
DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO	-€ 568.089,41	27.504,39 €	27.504,39 €	27.504,39 €	485.576,24 €
DISAVANZO STRALCIO	-€ 23.142,31	7.714,11 €	7.714,10 €	7.714,10 €	0,00 €
	-€ 591.231,72	€ 35.218,50	€ 35.218,49	€ 35.218,49	
RIPIANO DISAVANZI 2019		2021	2022	2023	ANNI SUCCESSIVI
DISAVANZO DA FAL*	-€ 78.145,57	€ 7.814,56	€ 7.814,56	€ 7.814,56	€ 54.701,89
DISAVANZO DA FCDE	-€ 734.547,54	€ 48.969,84	€ 48.969,84	€ 48.969,84	€ 636.607,87
DISAVANZO AMMINISTRAZIONE	-€ 57.996,74	€ 34.658,43	€ 23.338,31	€ -	
	-€ 870.689,85	€ 91.442,83	€ 80.122,71	€ 56.784,40	
	Totale annuo	€ 126.661,33	€ 115.341,20	€ 92.002,89	

* nuovo piano di riparto ai sensi dell' art. 52, commi 1-bis e 1-ter, della Legge n. 106/2021 di conversione del Decreto Sostegni Bis (D.L. 25 maggio 2021, n. 73)

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 24/05/2024 è stato approvato il Rendiconto di Gestione esercizio finanziario 2023 rilevando la composizione del disavanzo al 31.12.2023, come da prospetto che segue:

ANALISI DEL DISAVANZO					
VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2023	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 ⁽¹⁾ (a)	DISAVANZO 2023 ⁽²⁾ (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO O 2023 (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2023 ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	513.080,63	484.422,04	28.658,59	27.504,39	-1.154,20*
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co, 1-bis, d.l. n. 73/2021	56.638,89	48.824,33	7.814,56	7.814,56	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	636.607,86	587.638,02	48.969,84	48.969,84	0,00
Totale	1.206.327,38	1.120.884,39	85.442,99	84.288,79	-1.154,20

La copertura del disavanzo per gli esercizi 2024/2026 e successivi è indicata nella tabella che segue:

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 1	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2024	esercizio 2025	esercizio 2026	esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	484.422,04 €	27.504,39 €	27.504,39 €	27.504,39 €	401.908,87 €
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DI 35/2013	48.824,33 €	7.814,56 €	7.814,56 €	7.814,56 €	25.380,65 €
Disavanzo da FCDE (dal 2021)	587.638,02 €	48.969,84 €	48.969,84 €	48.969,84 €	440.728,50 €
TOTALE	1.120.884,39 €	84.288,79 €	84.288,79 €	84.288,79 €	868.018,02 €

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	21.270,00	21.270,00
Utilizzo FPV di parte capitale	227.671,01	325.677,86	487.773,53	386.039,24	3.380.610,59
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	674.072,87	163.735,88	136.598,09	86.067,57
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.778.556,53	1.441.473,01	1.643.496,81	1.748.629,29	1.765.296,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	244.030,10	536.487,07	297.332,24	266.478,95	256.572,22
Titolo 3 - Entrate extratributarie	351.839,36	322.749,55	473.522,64	567.169,32	664.143,31
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	609.505,71	1.054.540,89	1.104.409,90	3.385.134,08	172.028,31
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	491.392,18	0,00	0,00	30.000,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	1.688.282,24	2.602.102,27	472.675,25	1.133.056,38	1.574.455,75
TOTALE	4.899.884,95	7.448.495,70	4.642.946,25	7.644.375,35	7.950.444,48

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 1 - Spese correnti	1.861.359,42	1.791.853,22	1.869.202,16	2.101.940,81	2.055.187,33
Titolo 2 - Spese in conto capitale	511.498,86	898.434,66	1.216.907,18	390.562,73	478.132,45
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	248.598,94	33.305,18	141.044,24	134.880,35	157.281,78
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.688.282,24	2.602.102,27	472.675,25	1.133.056,38	1.574.455,75
TOTALE	4.309.739,46	5.325.695,33	3.699.828,83	3.760.440,27	4.265.057,31

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.455.972,00	3.589.263,72	4.288.352,68	1.978.238,11	1.924.311,27
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.455.972,00	3.589.263,72	4.288.352,68	1.978.238,11	1.924.311,27

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2024)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	1.822.841,91	1.889.623,25	677.723,58	35,87	677.723,58	35,87	0,00
Entrate da trasferimenti	248.862,85	483.747,46	271.616,88	56,15	149.736,02	30,95	121.880,86
Entrate extratributarie	707.652,45	859.566,32	131.356,61	15,28	121.637,92	14,15	9.718,69
TOTALE	2.779.357,21	3.232.937,03	1.080.697,07	33,43	949.097,52	29,36	131.599,55

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

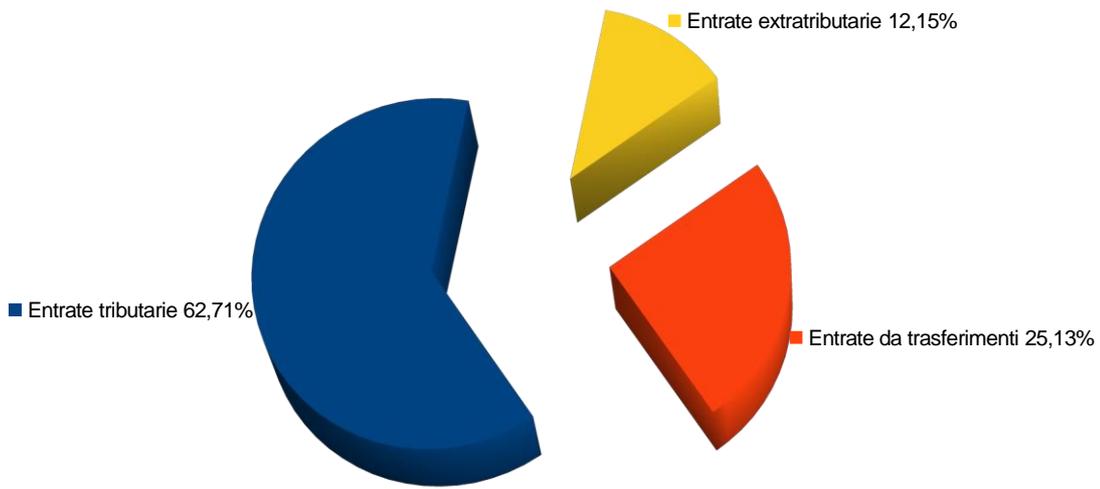


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2017	1.583.610,27	250.625,65	345.615,43	0	1.583.610,27	250.625,65	345.615,43
2018	1.678.658,71	278.279,38	351.495,04	0	1.678.658,71	278.279,38	351.495,04
2019	1.778.556,53	244.030,10	351.839,36	0	1.778.556,53	244.030,10	351.839,36
2020	1.441.473,01	536.487,07	322.749,55	0	1.441.473,01	536.487,07	322.749,55
2021	1.643.496,81	297.332,24	473.522,64	0	1.643.496,81	297.332,24	473.522,64
2022	1.748.629,29	266.478,95	567.169,32	0	1.748.629,29	266.478,95	567.169,32
2023	1.765.296,73	256.572,22	664.143,31	0	1.765.296,73	256.572,22	664.143,31

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

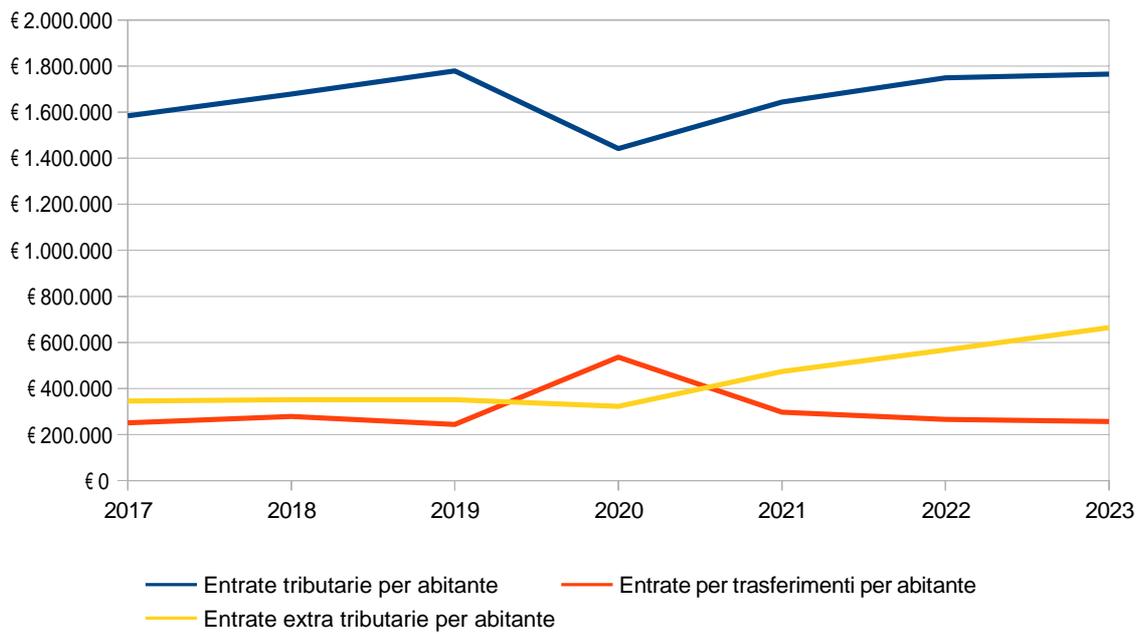


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2017 all'anno 2023

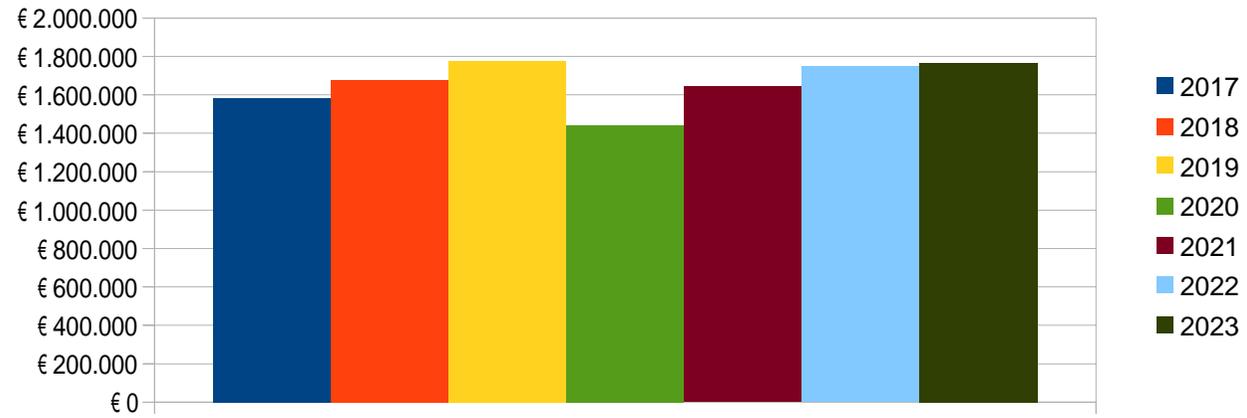


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

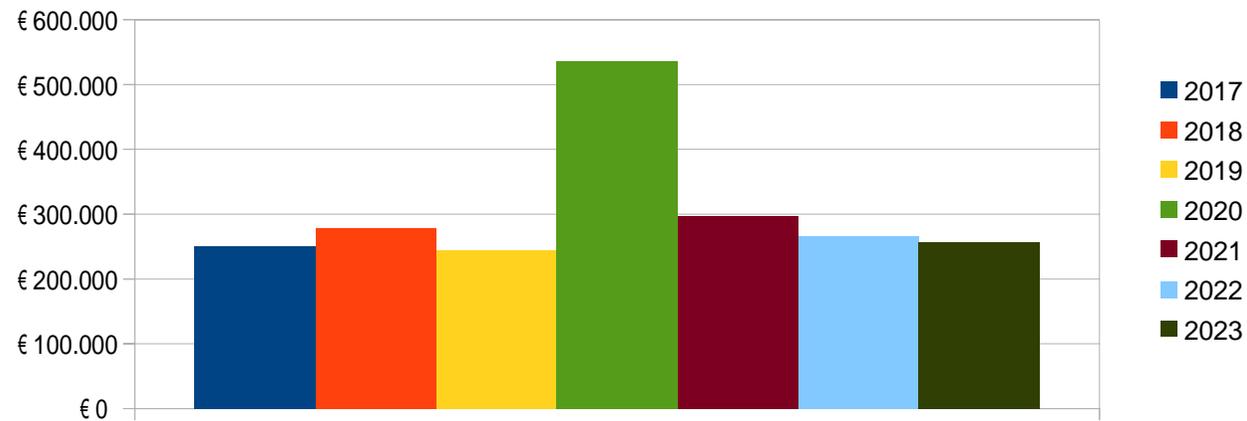


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

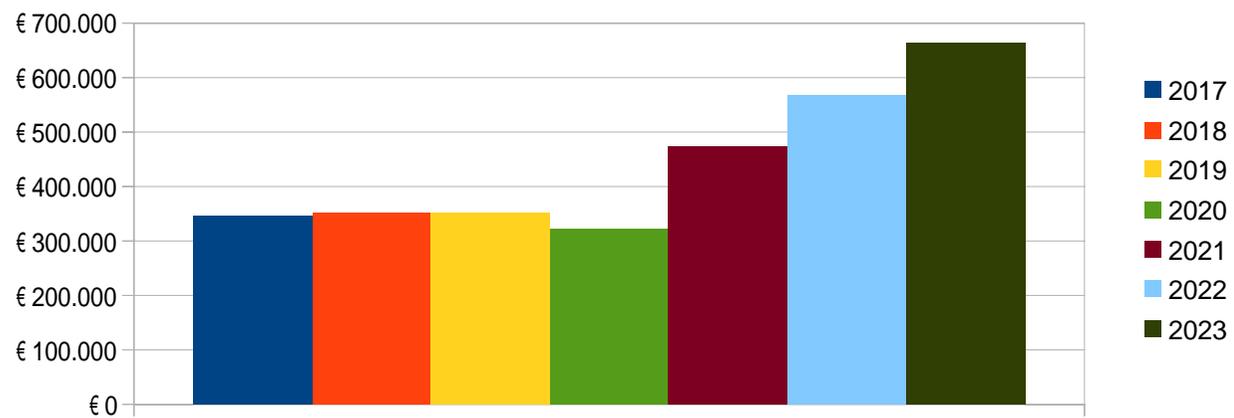


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	30.000,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1.080.031,35	316.452,19
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	97.817,83	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	78.162,36	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	524.334,02	544.563,39
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	77.635,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	151.622,12	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	1.662,13	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	12.584,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria e PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri Fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	2.053.848,81	861.015,58

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	30.000,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.177.849,18	316.452,19
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	78.162,36	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	601.969,02	544.563,39
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	151.622,12	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.246,13	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	2.053.848,81	861.015,58

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

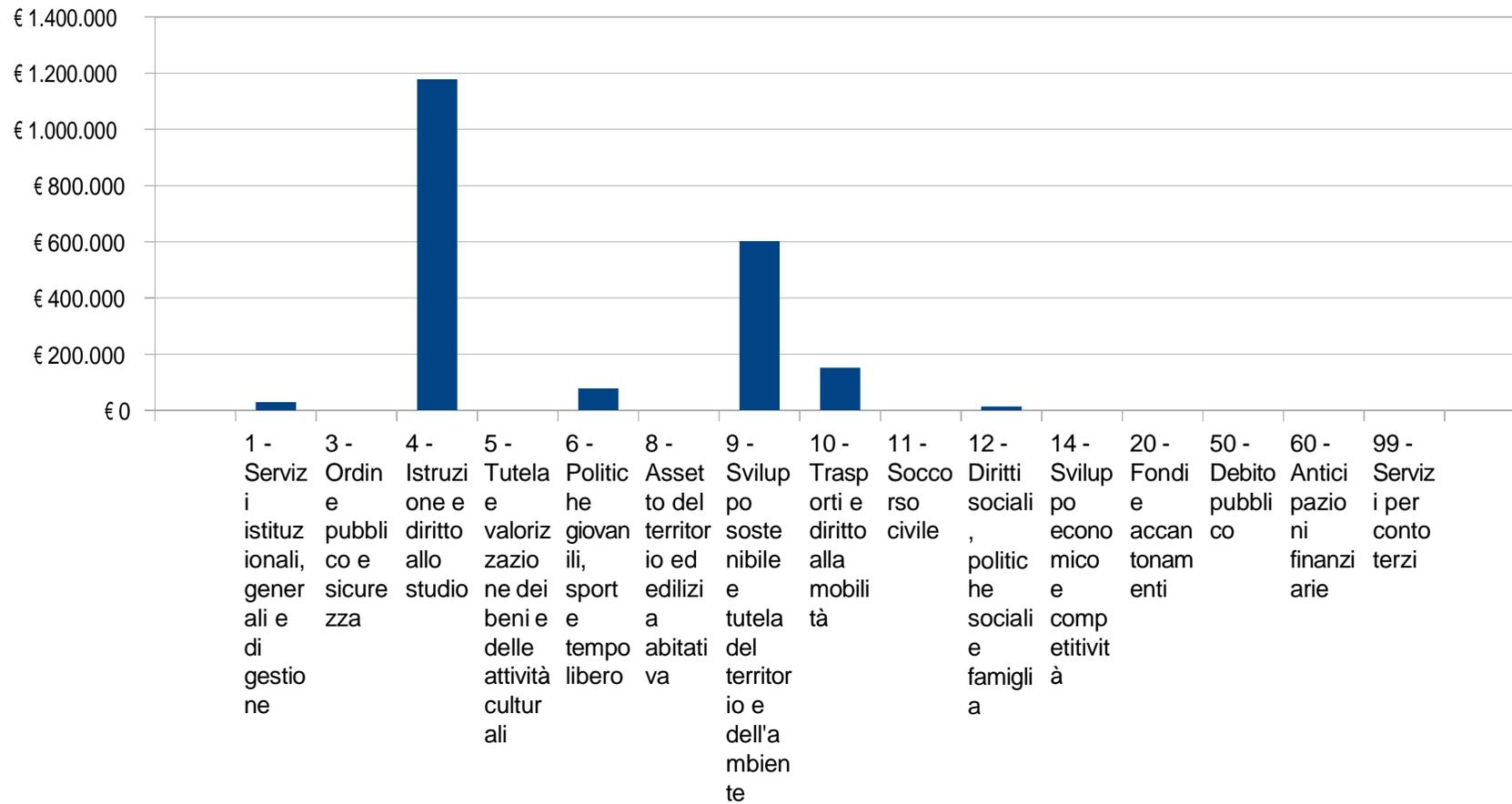


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	45.741,98	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	345.594,79	4.891,60
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	128.357,39	5.856,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	15.602,14	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	8.246,48	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	99.711,27	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	11.727,70	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	60.636,07	1.250,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	27.961,21	7.716,16
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	82.323,04	15.444,53
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	8.968,14	1.626,67
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1.440,00	652,88

4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	17.574,17	2.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	119.499,99	71.043,18
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	4.180,86	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.652,60	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	232,04	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	4.270,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	2.860,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	33.606,33	5.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	450.309,36	10.599,02
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	144.376,12	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	148.212,94	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	14.553,07	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	92.624,45	28.181,82
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	63.169,37	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	33,29	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	8.404,19	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.378,53	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria e PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri Fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	18.529,84	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	1.963.777,36	154.261,86

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	743.579,03	19.713,76
3 - Ordine pubblico e sicurezza	91.291,18	17.071,20
4 - Istruzione e diritto allo studio	142.695,02	73.696,06
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.652,60	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	232,04	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.270,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	631.151,81	15.599,02
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	148.212,94	0,00
11 - Soccorso civile	14.553,07	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	165.609,83	28.181,82
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	18.529,84	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	1.963.777,36	154.261,86

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

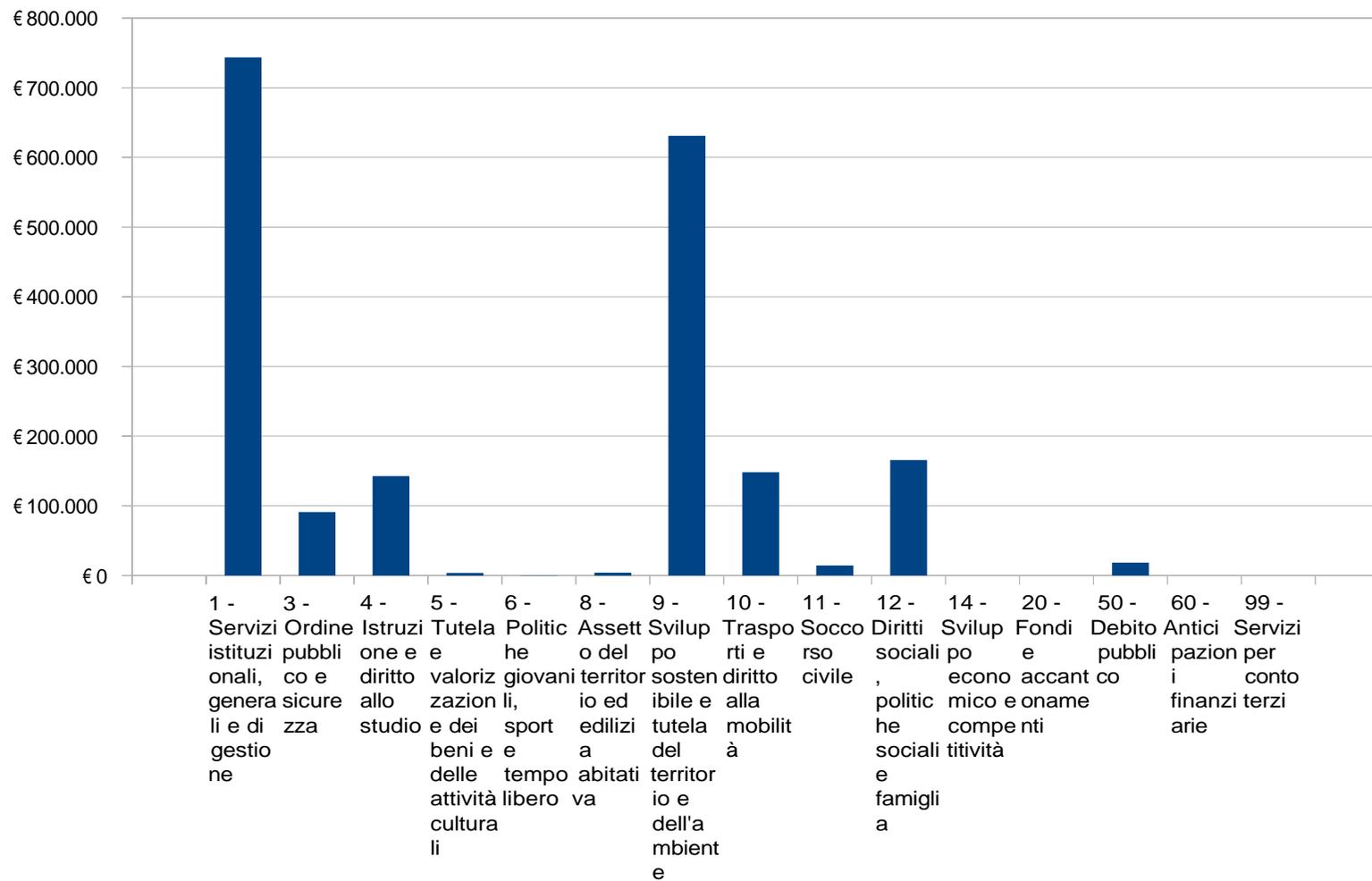


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	2.129.704,08 €
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	98.722,22 €
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	30.000,00 €
TOTALE DEBITO 31/12/2023	=	2.060.981,86 €

Tabella 15: Indebitamento

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	2.372.944,98 €	2.252.671,48 €	2.129.704,08 €
Nuovi prestiti (+)	- €		30.000,00 €
Prestiti rimborsati (-)	- 120.273,50 €	- 122.967,40 €	- 98.722,22 €
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.252.671,48 €	2.129.704,08 €	2.060.981,86 €
Nr. Abitanti al 31/12	2.656,00	2.634,00	2.683,00
Debito medio per abitante	848,14	808,54	768,16

Diagramma 11: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2023

	Dipendenti a T.I.	Dipendenti a T.D.
Area EQ	2	
Area Istruttori	1	1
Area Operatori esperti	5	1
Area Operatori	5	0

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

I commi da 819 a 826 dell'[articolo 1 della legge n. 145/2018 \(legge di bilancio per il 2019\)](#) hanno innovato la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'**equilibrio di bilancio degli enti territoriali**, definita nella legge di bilancio per il 2017 (ai commi 463 e seguenti, la maggior

parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali a partire **dal 2019**, le regioni ordinarie a partire **dal 2020** (termine fissato al 2021 e, successivamente, anticipato al 2020 dalle legge di bilancio per il 2020), potranno utilizzare in modo pieno il **risultato di amministrazione** e il **fondo pluriennale vincolato** di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Pertanto, già in fase previsionale, **il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari**, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al [D.Lgs. 118/2011](#)) e le disposizioni del TUEL ([D.Lgs. 267/2000](#)), senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

A fronte della nuova disciplina, sono stati rimossi o fortemente attenuati una serie di obblighi, relativi al contenimento di specifiche categorie di spese (in particolare spese di personale), introdotti a carico degli enti territoriali a partire dal 2010

E' comunque prevista una specifica **clausola di salvaguardia** (di cui all'[art.17, co. 13, della legge 196/2009](#) di contabilità pubblica) che demanda al Ministro dell'economia e delle finanze l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'[articolo 81 della Costituzione](#) qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti regionali (considerati nel loro complesso) non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di **semplificazione amministrativa**. Alle decorrenze previste (2019 per le regioni speciali, le province autonome e gli enti locali; 2020 per le regioni ordinarie) cessano di trovare applicazione le disposizioni riguardanti la definizione del saldo finale di competenza e la presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica, nonché gli adempimenti ad esso connessi (quali il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione). Vengono inoltre meno le sanzioni per il mancato rispetto del saldo, le disposizioni sulla premialità e la normativa relativa agli spazi finanziari (comprese, quindi, le sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi), mentre restano fermi gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno peraltro solo valore conoscitivo.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini

della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata dal MEF attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Si richiama in proposito la circolare MEF n. 5 del 9 febbraio 2024 relativa alla verifica ex ante previsione 2023-2025 (biennio 2024 e 2025) e verifica ex post rendiconto 2022, da cui si desume il rispetto degli equilibri di bilancio a livello di comparto.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

A livello europeo si evidenzia che il patto di stabilità e crescita risulta sospeso fino al

31/12/2023. Dal 01/01/2024 dovrebbe quindi essere ripristinato, anche se con regole differenti, al momento allo studio.

Il 23 aprile 2024 è stata approvata dal Parlamento Europeo la riforma del Patto di Stabilità e di Crescita: le nuove regole pongono la spesa primaria netta al centro del percorso di raggiungimento del rispetto due parametri tradizionali, il rapporto Deficit/PIL (3%) e il rapporto debito/PIL (60%), che continuano a costituire gli obiettivi sostanziali del percorso, come già previsto nel Trattato di Maastricht; le regole da applicare agli enti territoriali sono lasciate alla valutazione di ciascun Stato membro.

Attualmente sono in corso di negoziazione proprio le modalità applicative, comprese quelle rivolte agli enti locali.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione	Natura giuridica	Informazioni societarie
Asmenet Calabria	Società consortile a r.l.	n. <u>01</u> amministratori n. <u>01</u> revisori n. <u>06</u> dipendenti Compenso amministratore € <u>6.000,00</u> anno
Codice fiscale/partita Iva		02729450797
Forma giuridica		Società consortile a r.l.
Anno di costituzione		2005
Natura di holding		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Sede legale		Lamezia Terme (CZ)
Indirizzo		Via G. Pinna, 29
Telefono		0968 412104
PEC		asmenetcalabria@asmepec.it
Sito istituzionale		www.asmenetcalabria.it
Attività svolta		Centro servizi territoriale
Affidamenti		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Modalità di affidamento		diretto
Oneri per il Comune:		
- Per contratto di servizio		1287 €
- Per trasferimenti in conto capitale		
- Per trasferimenti in conto esercizio		
- Per concessione di crediti		
- Per copertura disavanzi o perdite		
- Per acquisizione di quote societarie		
- Per aumento di capitale sociale		
Dividendi erogati al Comune:		NO
Percentuale di partecipazione		0,49%
Rappresentante nominato dal Comune		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
- Se SI indicare cognome e nome		
- Se SI indicare trattamento economico annuo lordo		
Denominazione	Natura giuridica	Informazioni societarie
Consorzio Vallecrati Spa	Consorzio	▪ n. 5 amministratori

		§ n. 1 Revisore
		§ n. 3 dipendenti
Codice fiscale/partita Iva	01939430789	
Forma giuridica	Società per Azioni	
Anno di costituzione	1974	
Natura di holding	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Sede legale	Rende (CS)	
Indirizzo	C.da Cutura	
PEC	protocollo@pec.consorziovallecrati.it	
Sito istituzionale	http://www.consorziovallecrati.it	
Attività svolta	Depurazione reflui urbani	
Affidamenti	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Modalità di affidamento	diretto	
Oneri per il Comune:		
- Per contratto di servizio	€ 5.000,00 (quota fissa) + €1,00 per abitante giusta nota pec del 13/04/2021 , prot. 1748 totale € 8.927,00	
- Per trasferimenti in conto capitale		
- Per trasferimenti in conto esercizio		
- Per concessione di crediti		
- Per copertura disavanzi o perdite		
- Per acquisizione di quote societarie		
- Per aumento di capitale sociale		
Dividendi erogati al Comune:	NO	
Percentuale di partecipazione	2,15%	
Rappresentante nominato dal Comune	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
- Se SI indicare cognome e nome		
- Se SI indicare trattamento economico annuo lordo		

Tabella 17: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore

(IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammmodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per

l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il

monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per

le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.
programma 2
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.
programma 3
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.
programma 4
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.
programma 5
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.
programma 6
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.
programma 7
Ulteriori spese in materia sanitaria Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.
programma 8
Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.
Missione 14 Sviluppo economico e competitività
programma 1
Industria, PMI e Artigianato Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.
programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il

supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

				programma 2
				<p>Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>
				Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
				programma 1
				<p>Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.</p>
				programma 2
				<p>Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>
				Missione 19 Relazioni internazionali
				programma 1
				<p>Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>
				programma 2
				<p>Cooperazione territoriale (solo per le Regioni) Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.</p>
				Missione 20 Fondi e accantonamenti
				programma 1
				<p>Fondo di riserva Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.</p>
				programma 2
				<p>Fondo crediti di dubbia esigibilità Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.</p>
				programma 3
				<p>Altri fondi</p>

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	72.500,70	76.437,60	0,00	76.527,96	0,00	76.693,75	0,00
1	2	461.669,98	280.932,29	0,00	280.432,29	0,00	280.432,29	0,00
1	3	204.800,41	137.355,97	0,00	133.905,46	0,00	134.008,56	0,00
1	4	24.334,00	20.534,00	0,00	20.534,00	0,00	20.534,00	0,00
1	5	8.660,00	6.000,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00
1	6	124.500,00	125.600,00	0,00	127.100,00	0,00	127.100,00	0,00
1	7	32.439,00	32.500,00	0,00	32.500,00	0,00	32.500,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	76.428,88	80.048,50	0,00	80.048,50	0,00	80.048,50	0,00
1	11	28.161,21	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00
3	1	105.375,00	97.690,00	0,00	97.190,00	0,00	99.190,00	0,00
3	2	8.968,14	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
4	1	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
4	2	28.163,25	24.764,58	0,00	24.656,54	0,00	24.544,07	0,00
4	6	119.500,00	119.500,00	0,00	119.500,00	0,00	119.500,00	0,00
4	7	21.406,89	19.031,75	0,00	19.031,75	0,00	19.031,75	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	14.529,37	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00
6	1	4.442,88	4.109,26	0,00	3.761,53	0,00	3.672,50	0,00
8	1	6.270,00	23.500,00	0,00	23.500,00	0,00	23.500,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	4.500,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
9	2	58.534,49	58.967,86	0,00	58.379,42	0,00	57.768,30	0,00
9	3	508.907,10	508.907,10	0,00	508.907,10	0,00	508.907,10	0,00
9	4	180.003,00	179.303,00	0,00	179.303,00	0,00	179.303,00	0,00

9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	264.513,41	255.767,27	0,00	253.538,20	0,00	253.743,75	0,00
11	1	14.694,01	2.695,00	0,00	2.695,00	0,00	2.695,00	0,00
12	1	94.341,00	103.008,74	0,00	103.008,74	0,00	103.008,74	0,00
12	2	72.718,89	62.500,00	0,00	62.500,00	0,00	62.500,00	0,00
12	3	5.405,63	6.367,87	0,00	6.143,92	0,00	5.911,70	0,00
12	4	22.402,69	16.400,15	0,00	16.400,15	0,00	16.400,15	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	1.350,00	1.350,00	0,00	1.350,00	0,00	1.350,00	0,00
12	9	10.044,33	10.494,33	0,00	10.442,74	0,00	10.389,51	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	13.000,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00
20	2	437.549,67	459.426,95	0,00	459.426,95	0,00	459.426,95	0,00

20	3	73.346,32	73.346,38	0,00	57.346,38	0,00	57.346,38	0,00
50	1	19.815,36	19.068,53	0,00	18.303,90	0,00	17.520,94	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	8.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.136.275,61	2.878.107,13	0,00	2.854.433,53	0,00	2.855.026,94	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.033.494,18	786.408,36	0,00	783.548,21	0,00	783.817,10	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	114.343,14	106.690,00	0,00	106.190,00	0,00	108.190,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	174.070,14	168.296,33	0,00	168.188,29	0,00	168.075,82	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	14.529,37	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.442,88	4.109,26	0,00	3.761,53	0,00	3.672,50	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.270,00	23.500,00	0,00	23.500,00	0,00	23.500,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	751.944,59	751.177,96	0,00	750.589,52	0,00	749.978,40	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	264.513,41	255.767,27	0,00	253.538,20	0,00	253.743,75	0,00
11	Soccorso civile	14.694,01	2.695,00	0,00	2.695,00	0,00	2.695,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	206.262,54	200.121,09	0,00	199.845,55	0,00	199.560,10	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	523.895,99	545.773,33	0,00	529.773,33	0,00	529.773,33	0,00
50	Debito pubblico	19.815,36	19.068,53	0,00	18.303,90	0,00	17.520,94	0,00

60	Anticipazioni finanziarie	8.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.136.275,61	2.878.107,13	0,00	2.854.433,53	0,00	2.855.026,94	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione



Diagramma 12: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	124.550,00	94.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	1	1.396.483,54	316.452,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
6	1	2.028.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	1.068.897,41	544.563,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	77.635,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	194.818,32	77.000,00	0,00	77.000,00	0,00	77.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	2	23.181,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	70.000,00	287.018,80	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE	5.084.065,95	1.322.584,38	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00
--	---------------	---------------------	---------------------	-------------	-------------------	-------------	-------------------	-------------

Tabella 20: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	124.550,00	94.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.496.483,54	316.452,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.028.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.146.532,41	544.563,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	194.818,32	77.000,00	0,00	77.000,00	0,00	77.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	93.181,68	287.018,80	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.084.065,95	1.322.584,38	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione

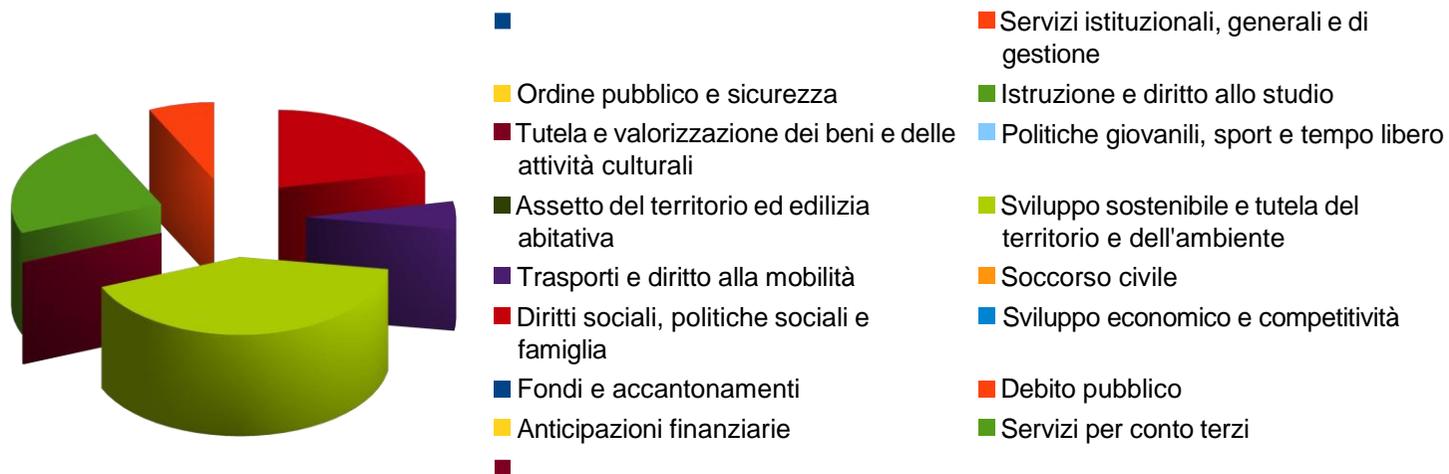


Diagramma 13: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2025	2026	2027	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	2000000	25512285,38	12.300.000,00	39.812.285,38
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	257.018,80	0,00	0,00	257.018,80
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.657.018,80	25.512.285,38	12.300.000,00	40.469.304,18

Tabella 22: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutue		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D4)
L0027157078020250001			2025	ING. MORELLI GIUSEPPE								LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE	1	257,018.80	0,00	0,00	0,00	257,018.80	0,00		0,00			
L0027157078020240001		C15B240026008	2025	ING. GIUSEPPE MORELLI	No	No	018	078	155		03 - Recupero	INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELL'AREA URBANA DEGRADATA DI MENNAVENCE NEL COMUNE DI ZUMPARNO (CS)	1	2,400,000.00	0,00	0,00	0,00	2,400,000.00	0,00		400,000.00	3		
L0027157078020220002		C17H2100961001	2026	ING. GIUSEPPE MORELLI			018	078	155		07 - Manutenzione straordinaria	Lavori di Riqualificazione Urbana del Centro Storico e Valorizzazione del Borgo antico	2	0,00	2,680,000.00	0,00	0,00	2,680,000.00	0,00		0,00			
L0027157078020220003		C17H2100969001	2026	ING. GIUSEPPE MORELLI			018	078	155		07 - Manutenzione straordinaria	Interventi di Mitigazione del Rischio Idrogeologico del Versante in località Zumpano Centro Storico - Matta	2	0,00	2,650,000.00	0,00	0,00	2,650,000.00	0,00		0,00			
L0027157078020220004		C17H2100962001	2026	ING. GIUSEPPE MORELLI			018	078	155		07 - Manutenzione straordinaria	Interventi di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idraulico in Località Forevia - Realizzazione svincolo Forevia e Percorso naturalistico Forevia - Pirilli - Bianco	2	0,00	3,810,000.00	0,00	0,00	3,810,000.00	0,00		0,00			
L0027157078020220005			2026	ING. GIUSEPPE MORELLI			018	078	155		07 - Manutenzione straordinaria	Riqualificazione Villetta Cannuzze	2	0,00	500,000.00	0,00	0,00	500,000.00	0,00		0,00			
L0027157078020220014			2026	ING. GIUSEPPE MORELLI			018	078	155		07 - Manutenzione straordinaria	Recupero e riqualificazione ex Convento Agostiniani	2	0,00	2,000,000.00	0,00	0,00	2,000,000.00	0,00		0,00			
L0027157078020220010			2026	ING. GIUSEPPE MORELLI			018	078	155		07 - Manutenzione straordinaria	Interventi di efficientamento della Rete Fognaria comunale	2	0,00	700,000.00	0,00	0,00	700,000.00	0,00		0,00			
L0027157078020220006			2026	ING. GIUSEPPE MORELLI			018	078	155		01 - Nuova realizzazione	Realizzazione nuovo pignolo località Cannuzze - SS 107	2	0,00	8,400,000.00	0,00	0,00	8,400,000.00	0,00		0,00			
L0027157078020220009			2026	ING. GIUSEPPE MORELLI			018	078	155		07 - Manutenzione straordinaria	Interventi di efficientamento della Rete Idrica comunale	2	0,00	1,572,285.38	0,00	0,00	1,572,285.38	0,00		0,00			
L0027157078020220019			2026	ING. GIUSEPPE MORELLI			018	078	155		07 - Manutenzione straordinaria	Riqualificazione Impianti Sportivi	2	0,00	1,000,000.00	0,00	0,00	1,000,000.00	0,00		0,00			
L0027157078020230002			2026	ING. GIUSEPPE MORELLI			018	078	155		07 - Manutenzione straordinaria	LAVORI DI REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE IN LOCALITÀ MALAVICINA E ROVELLA	2	0,00	1,500,000.00	0,00	0,00	1,500,000.00	0,00		0,00			
L0027157078020240003			2026	ING. GIUSEPPE MORELLI							07 - Manutenzione straordinaria	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza strada comunale Matta		0,00	700,000.00	0,00	0,00	700,000.00	0,00		0,00			
L0027157078020220018			2027	ING. GIUSEPPE MORELLI			018	078	155		07 - Manutenzione straordinaria	Interventi di Bonifica e Riqualificazione Ambientale Ex Discarica Via Serre	2	0,00	0,00	1,500,000.00	0,00	1,500,000.00	0,00		0,00			
L0027157078020220007			2027	ING. GIUSEPPE MORELLI			018	078	155		07 - Manutenzione straordinaria	Interventi di messa in sicurezza strade comunali Zumpano Centro, Mennavence, Rovella (Viale Europa)	2	0,00	0,00	1,500,000.00	0,00	1,500,000.00	0,00		0,00			
L0027157078020220011			2027	ING. GIUSEPPE MORELLI			018	078	155		07 - Manutenzione straordinaria	Interventi di Mitigazione del Rischio Idrogeologico del Versante in località Mennavence	2	0,00	0,00	2,000,000.00	0,00	2,000,000.00	0,00		0,00			
L0027157078020220015			2027	ING. GIUSEPPE MORELLI			018	078	155		01 - Nuova realizzazione	Estensione rete metano sul territorio comunale	2	0,00	0,00	1,500,000.00	0,00	1,500,000.00	0,00		0,00			
L0027157078020220030			2027	ING. GIUSEPPE MORELLI			018	078	155		07 - Manutenzione straordinaria	Recupero e riqualificazione fabbricati pericolanti nei Centri Storici	2	0,00	0,00	1,000,000.00	0,00	1,000,000.00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Scadenza temporale dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)					
							Reg	Prov	Com						Importo	Tipologia (Tabella D.4)													
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Importo		Tipologia (Tabella D.4)																					
L00271570780202200021			2027	ING. GIUSEPPE MORELLI			018	078	155			01 - Nuova realizzazione		0,00	0,00	800,000.00	0,00	800,000.00	0,00			0,00							
L00271570780202300003			2027	ING. GIUSEPPE MORELLI			018	078	155			Interventi di mitigazione rischio idraulico e messa in sicurezza argini torrente Padula		0,00	0,00	2,000,000.00	0,00	2,000,000.00	0,00			0,00							
L00271570780202300004			2027	ING. MORELLI GIUSEPPE			018	078	155			07 - Manutenzione straordinaria	INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA VOLTA A RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE ATTRAVERSO INTERVENTI DI MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO IN LOC. CANNUZZE		0,00	0,00	2,000,000.00	0,00	2,000,000.00	0,00			0,00						
															2.657,018.80		25.512,285.38		12,300,000.00		0,00		40,469,304.18		0,00		400,000.00		

Note:

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L00271570780202500001		LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE	ING. MORELLI GIUSEPPE	257,018.80	257,018.80	MIS	1						
L00271570780202400001	C15B24000260008	INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELL'AREA URBANA DEGRADATA DI MENNAVENCE NEL COMUNE DI ZUMPANO (CS)	ING. GIUSEPPE MORELLI	2,400,000.00	2,400,000.00	URB	1						

Tabella 23: Programma triennale delle opere pubbliche

Programma triennale degli acquisti e servizi 2025/2027

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	273,945.73	273,495.73	273,945.73	821,387.19
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	273,945.73	273,495.73	273,945.73	821,387.19

Il referente del programma

DOTT. DONATO ANDREA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico d'esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S00271570780202200001	2025						Servizi		Servizio Raccolta Rifiuti Solidi Urbani		DONATO ANDREA			273,945.73	273,495.73	273,945.73	0.00	821,387.19	0.00				
														273,945.73 (13)	273,495.73 (13)	273,945.73 (13)	0.00 (13)	821,387.19 (13)	0.00 (13)				

Note:

- (1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
 (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
 (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
 (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
 (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
 (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
 (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
 (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

DOTT. DONATO ANDREA

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
- 7, 9, altro

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Progetti PNRR Finanziamento, Programmazione e Cronoprogramma

Come già illustrato nei documenti di programmazione precedentemente approvati e in linea con quanto indicato nel Piano di Mandato e negli indirizzi ed obiettivi strategici programmati per il quinquennio di legislatura, questa Amministrazione ha ottenuto il finanziamento di azioni e progetti finalizzati a valorizzare la città e innovare gli uffici e i servizi attraverso le risorse messe a disposizione dal PNRR.

I progetti riguardano principalmente interventi di:

- incremento dei servizi per l'infanzia e per lo sport,
- digitalizzazione

Attraverso le risorse del PNRR, oltre alla riqualificazione di opere pubbliche e/o alla realizzazione di nuove opere, prosegue quel processo di semplificazione, accessibilità e fruibilità del Comune ai cittadini e alle imprese, che può concretizzarsi attraverso il potenziamento della digitalizzazione degli uffici e dei servizi.

Oltre allo "svecchiamento" della Pubblica Amministrazione e alla riduzione tempi della burocrazia, con conseguente incremento dell'efficienza dei servizi, la digitalizzazione rende i procedimenti amministrativi più trasparenti e standardizzati, favorendo così l'accessibilità alle informazioni per cittadini ed imprese, contribuendo a prevenire e contrastare fenomeni di maladministration.

Di seguito si porta all'attenzione del Consiglio Comunale lo stato di attuazione dei progetti finanziati dal PNRR, già conclusi, in corso di realizzazione e ancora in attesa di risposta da parte del Ministero.

INTERVENTO		Missione	Componente	Linea d'intervento	Nome tematica	CUP	Importo	Fase di Attuazione al 06/12/2024
PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)		M1	C1	I0103	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3:Dati e interoperabilità	C51F22004730006	10.172,00 €	IN CORSO
MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO		M1	C1	I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C11F22000590006	79.922,00 €	IN CORSO
ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID E CIE		M1	C1	I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C11F22001040006	14.000,00 €	IN CORSO
“Piattaforme Notifiche Digitali SEND”		M2	C2	I0105	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei	C11F22005360006	23.147,00 €	IN CORSO
LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI MENNAVENCE		M4	C1	I0101	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.1:Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	C18H22000030006	1.196.610,00 €	LAVORI IN CORSO
LAVORI DI AMPLIAMENTO ASILO NIDO S. PASQUALE		M4	C1	I0101	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.1:Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	C18H22000300006	570.900,00 €	LAVORI IN CORSO

Opere Pubbliche Finanziamento, Programmazione e Cronoprogramma

Di seguito si porta all'attenzione del Consiglio Comunale lo stato di attuazione dei progetti in essere:

INTERVENTO	Missione	Componente	Linea d'intervento	Nome tematica	CUP	Importo	Fase di Attuazione al 06/12/2024
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI DEL CENTRO STORICO ZUMPANO E DI ROVELLA D.P.C.M. 17/12/2021 RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE (G.U. N. 41 DEL 18/02/2022 S.O. N.6).	//	//	//	//	C11E22000120006	20.941,00 €	IN CORSO
<u>“Lavori di Riqualificazione di un Percorso Pedonale di Connessione Sociale denominato RISCOPRIAMO - TUTELIAMO - VALORIZZIAMO”</u> . “Intervento 7.6.1 del Piano di azione locale del GAL Sila Sviluppo - ANNO 2023”	//	//	//	//	I19F23009360007	50.000,00 €	IN CORSO
Lavori di messa in sicurezza palestra comunale (annualità 2024)	//	//	//	//	C19F23000160002	100.000,00 €	IN CORSO
Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)	//	//	//	//	C14H23000880002	10.000,00 €	IN CORSO
INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELL'AREA URBANA DEGRADATA DI MENNAVENCE NEL COMUNE DI ZUMPANO (CS)	//	//	//	//	C15B24000260008	2.400.000,00 €	IN CORSO
INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL VERSANTE IN LOCALITÀ MALAVICINA	//	//	//	//	C14H20001310001	1.000.000,00 €	IN CORSO
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEL COMUNE DI ZUMPANO - 2024	//	//	//	//	C12E22000380006	50.000,00 €	IN CORSO
Lavori di abbattimento barriere architettoniche delle aree esterne della Chiesa S. Giorgio Martire nel Centro Storico di Zumpano	//	//	//	//	C17J24000020002	23.181,68 €	IN CORSO
LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE	//	//	//	//	//	257.018,80 €	DA AVVIARE

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
1	PROVENTI DA VALORIZZAZIONE (LOCAZIONI N. 7 IMMOBILI)	35,356,80	
2	PROVENTI DA ALIENAZIONI	10,000,00	2025/2027

Tabella 24: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

La programmazione delle risorse finanziarie, per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il quadro normativo relativo alla gestione del personale

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli riguardanti le spese di personale è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007) che individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Di seguito si riportano i vincoli finanziari in relazione alle diverse tipologie di assunzione.

Assunzionali a tempo indeterminato.

Il principale vincolo di natura finanziaria è costituito dal tetto di cui all'art. 1 comma 557 *quater* della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone, per gli enti soggetti alle regole dell'ex patto di stabilità, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, riferimento fisso anche per gli anni successivi. Il raffronto viene effettuato sulla spesa impegnata.

Per quanto attiene invece ai vincoli puntali sulle assunzioni, la normativa di riferimento è il D.L. 34/2019 (decreto crescita), le cui modalità applicative sono state disciplinate, in attuazione

dell'articolo 33 del medesimo decreto, dal DM 17.03.2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

Il nuovo meccanismo consente agli enti di rideterminare le proprie capacità assunzionali e colloca gli enti in nove fasce demografiche, prevedendo per ogni soglia dei valori soglia prossimi al valor medio, riferiti al rapporto tra spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre anni (al netto del FCDE dell'esercizio precedente).

L'art. 2 del citato DM specifica le seguenti definizioni:

"a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata."

Il DM fissa anche le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Per gli enti territoriali meno virtuosi, la sostenibilità finanziaria di tale rapporto dovrà concludersi nel 2025; in difetto, le assunzioni di personale non potranno eccedere il 30 per cento di coloro che cessano dal servizio.

Ai sensi dell'art. 57 comma 3-septies del DL n. 104/2020, le spese di personale riferite a nuove assunzioni effettuate in data successiva alla conversione dello stesso D.L. n. 104/2020, finanziate integralmente o parzialmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, a decorrere dal 2021 non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia, fino a permanenza del finanziamento.

Per quanto riguarda gli arretrati contrattuali l'art. 3, comma 4-ter, del D.L. 36/2022 prevede la sterilizzazione, a decorrere dall'anno 2022 e con riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, della spesa di personale riferita alla

corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti; pertanto tali spese non vanno considerate tra le spese di personale ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia.

Si riepilogano di seguito le condizioni finanziarie particolari del Comune di Zumpano, in relazione agli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione 2025-2027.

A) Contenimento della spesa di personale- Situazione dell'ente

L' art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti. Il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € **437.607,11.**

B) Facoltà assunzionali a tempo indeterminato.

Verifica situazione dell'Ente:

a) l'individuazione della spesa del personale, comprensiva di oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, desunta dall'ultimo rendiconto approvato. Il rendiconto di riferimento è quello dell'anno 2023;

b) l'individuazione della media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati, dedotto l'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata. Il triennio di riferimento è quello 2021-2022-2023 ed il fondo crediti di dubbia esigibilità da considerare è quello desunto dal bilancio di ogni anno del triennio;

c) la determinazione del rapporto tra la spesa di cui al punto a) e la media delle entrate di cui al punto b), espresso con valore percentuale;

		ANNO		
<u>Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</u>		2025		
		ANNO	VALORE	FASCIA
	Popolazione al 31 dicembre	2024	2.612	c
		ANNI	VALORE	
	Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2023	494.581,68 € (l)	
	Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2021	2.248.583,92 €	
		2022	2.366.676,00 €	
		2023	2.649.012,26 €	
	Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		2.421.424,06 €	
	Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2023	314.319,66 €	
	Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(b)	2.107.104,40 €	
	Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(c)		23,47%
	Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(d)		27,60%
	Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)		31,60%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI	
ENTE VIRTUOSO	

ENTE VIRTUOSO		
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < 0 = (d))	(f)	86.979,13 €
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	581.560,81 €
Rapporto tra spesa di personale e entrate correnti in caso di applicazione incremento teorico massimo	2025 (g)	27,60%
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2025 (h)	581.560,81 €

d) Spesa complessiva del personale triennio 2025/2027 e verifica dei limiti.

Come si evince dalla tabella soprastante, il rapporto tra spese di personale e ed entrate correnti nette ammonta al 23,47 %: l'Ente pertanto può procedere teoricamente a nuove assunzioni nel limite della somma di € 581.560,81 annua. Tale possibilità incontra ovviamente un limite nella sostenibilità finanziaria dell'operazione e nel rispetto del limite massimo del rapporto percentuale tra spesa di personale e media delle entrate correnti (27,60%). A tal proposito la norma prescrive che il piano dei fabbisogni del personale, oggi confluito nel PIAO, riceva apposita asseverazione dell'Organo di revisione in ordine al rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Si sottolinea che il riferimento alle spese di personale per il calcolo delle capacità assunzionali non coincide con quello indicato al comma 557 dell'art. della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, in quanto non viene decurtato da alcune voci che vanno invece considerate nel limite di cui al citato comma 557.

CAPITOLO	DIPENDENTE	SPESA DEL PERSONALE PREVISTA IN BILANCIO 2025/2026/2027					CONTRIBUTI PREV.LI E ASS.LI			IRAP
		STIPENDIO inclusa 13 ^a	POSIZIONE	PROGRESSIONI 2023	TOTALE	TOTALE	CPDEL (23,80%)	INADEL (2,88%)	TOTALE	
1021	Spataro	€ 60.931,25	€ 8.646,00		€ 69.577,25	€ 69.578,00	€ 16.559,56	€ 2.003,85	€ 18.563,41	€ 5.914,13
1021	Fabiani	€ 6.370,00	€ -		€ 6.370,00	€ 6.370,00	€ 1.516,06	€ 183,46	€ 1.699,52	€ 541,45
1021	Gaudio C.	€ 19.825,00	€ -		€ 19.825,00	€ 19.825,00	€ 4.718,35	€ 570,96	€ 5.289,31	€ 1.685,13
1021	COESIONE	€ 25.146,71		€ 5.950,00	€ 31.096,71	€ 31.097,00	€ 7.401,09	€ 895,59	€ 8.296,68	€ 2.643,25
		€ 112.272,96	€ 8.646,00	€ 5.950,00	€ 126.868,96	€ 126.870,00	€ 30.195,06	€ 3.653,86	€ 39.600,00	€ 11.000,00
1021/1	Panichi	€ 25.090,00			€ 25.090,00	€ 25.090,00	€ 5.971,42	€ 722,59	€ 6.694,01	€ 2.132,65
1021/1	Falcone	€ 25.769,48	€ 6.250,00		€ 32.019,48	€ 32.020,00	€ 7.620,76	€ 922,18	€ 8.542,94	€ 2.721,70
		€ 50.859,48	€ 6.250,00		€ 57.109,48	€ 57.110,00	€ 13.592,18	€ 1.644,77	€ 15.240,00	€ 4.900,00
1081	La Valle	€ 24.505,00	€ 7.777,78		€ 32.282,78	€ 32.283,00	€ 7.709,18	€ 929,75	€ 8.638,93	€ 2.744,06
1081	Morelli	€ 24.505,00	€ 7.777,78		€ 32.282,78	€ 32.283,00	€ 7.709,18	€ 929,75	€ 8.638,93	€ 2.744,06
1081	Guagliardi L.	€ 18.395,00	€ -		€ 18.395,00	€ 18.395,00	€ 4.392,73	€ 529,78	€ 4.922,50	€ 1.563,58
		€ 67.405,00	€ 15.555,56		€ 82.960,56	€ 83.000,00	€ 19.811,09	€ 2.389,28	€ 22.500,00	€ 7.100,00
1261	Donato	€ 9.841,00	€ 2.500,00		€ 12.341,00	€ 12.341,00	€ 2.937,16	€ 355,42	€ 3.292,58	€ 1.048,99
1261	Gemoli	€ 20.150,00	€ -		€ 20.150,00	€ 20.150,00	€ 4.796,00	€ 581,00	€ 5.377,00	€ 1.712,75
		€ 29.991,00	€ 2.500,00		€ 32.491,00	€ 33.000,00	€ 7.733,16	€ 936,42	€ 8.700,00	€ 2.800,00
1681	Gallo	€ 20.150,00	€ -		€ 20.150,00	€ 20.150,00	€ 4.795,70	€ 580,32	€ 5.376,02	€ 1.712,75
		€ 20.150,00	€ -		€ 20.150,00	€ 21.000,00	€ 4.795,70	€ 580,32	€ 5.400,00	€ 1.800,00
1921	De Rose M.	€ 20.540,00	€ -		€ 20.540,00	€ 20.540,00	€ 4.888,52	€ 591,55	€ 5.480,07	€ 1.745,90
1921	Imbrogno	€ 20.540,00	€ -		€ 20.540,00	€ 20.540,00	€ 4.888,52	€ 591,55	€ 5.480,07	€ 1.745,90
1921	Orrico	€ 18.005,00	€ -		€ 18.005,00	€ 18.005,00	€ 4.285,19	€ 518,54	€ 4.803,73	€ 1.530,43
1921	Gaudio M.	€ 19.825,00	€ -		€ 19.825,00	€ 19.825,00	€ 4.718,35	€ 570,96	€ 5.289,31	€ 1.685,13
		€ 78.910,00	€ -		€ 81.000,00	€ 78.910,00	€ 18.780,58	€ 2.272,61	€ 22.000,00	€ 6.900,00
1886	Magnelli	€ 19.825,00	€ -		€ 19.825,00	€ 19.825,00	€ 4.718,35	€ 570,96	€ 5.289,31	€ 1.685,13
		€ 19.825,00	€ -		€ 19.825,00	€ 20.500,00	€ 4.879,00	€ 591,00	€ 5.300,00	€ 1.700,00
	TOTALE	€ 379.413,44	€ 32.951,56	€ 5.950,00	€ 420.405,00	€ 420.390,00	€ 99.786,76	€ 12.068,25	€ 118.740,00	€ 36.200,00

	Spesa totale	Spesa DM assunzioni
tot dipendenti	€ 575.330,00	€ 539.145,00
Rogito	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Risultato	€ 12.500,00	€ 12.500,00
Oneri	€ 2.975,00	€ 2.975,00
Irap	€ 1.062,50	€ -
F.do contrattazione	€ 15.403,00	€ 15.403,00
Oneri	€ 3.850,00	€ 3.850,00
Irap	€ 1.365,00	€ -
Fondo inc. tecnici	€ 9.070,00	€ 9.070,00
contr	€ 2.160,00	€ 2.160,00
Irap	€ 770,00	
totale	€ 629.485,50	€ 590.103,00
Componenti escluse		
Rinnovi contrattuali	-€ 55.590,03	-€ 21.212,59
Convenzione segreteria	-€ 37.000,00	-€ 34.622,83
Rogito	-€ 5.000,00	
contr. Ex LSU Ministero	-€ 18.592,44	
contr. Ex LSU Regione	-€ 89.407,56	
incentivi funz tecniche	-€ 12.000,00	
coesione	-€ 42.036,92	-€ 39.393,68
Spesa netta l. 296/2006	€ 369.858,55	€ 534.267,58

Rispetto limiti	
SPESA NETTA 2011/2013 Legge 296/2006	€ 437.607,11
LIMITE DM ASSUNZIONI Circ. interministeriale interpretativa del D.M. 17 marzo 2020	€ 581.560,81

ASSUNZIONI PREVISTE ANNO 2025 SECONDO LE ESIGENZE NEL LIMITE DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE E NEL RISPETTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

A) Personale a Tempo Indeterminato

L'Ente con Deliberazione della Giunta Comunale n. 114 del 27.11.2023 ha stabilito di partecipare alla manifestazione di interesse per l'assunzione a tempo indeterminato del personale da destinare esclusivamente alle politiche di coesione sociale nel rispetto di quanto indicato ai punti 7.1 e 7.2 dell'Avviso Pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte delle

amministrazioni regionali delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, delle città metropolitane, delle Province e dei Comuni ed Unioni di Comuni ivi situati” - pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione - Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe) Priorità 1, Azione 1.1.2 assunzione di personale a tempo indeterminato presso i principali beneficiari:

Cat.	Profilo professionale vacante	Settore	Full/part time	Modalità di reclutamento	DATA ASSUNZIONE PREVISTA
Ex D1	SI	Specialista in attività amministrative e contabili	FULL TIME . Costo complessivo € 42.036,92	Concorso pubblico (previa mobilità) o scorrimento graduatoria altro ente	NEL CORSO DEL 2025

Complessivamente, pertanto, il costo a carico dell’Ente per le assunzioni previste nel 2025 dal PFP personale come sopra descritto è pari a € 42.036,92.

La contrattualizzazione del personale sarà effettuata con risorse a carico del PN CapCoe fino al 2030 e dal 2030 a carico delle risorse previste dall’art. 19 del DL 124/2023, convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162. Il contributo all’assunzione è per l’intera durata lavorativa del dipendente è eterofinanziata e quindi in deroga alle capacità assunzionali dell’Ente e ad ogni altra disposizione in materia di limiti del personale.

B) Lavoro flessibile

Ai sensi dell’art. 36 del D.Lgs. 165/2001 le amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell’impresa soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall’articolo 35 del medesimo decreto legislativo: la durata massima di tali contratti non può eccedere, complessivamente, 36 mesi.

L'art. 9 comma 28, del D.L. n. 78/2010, rappresenta sicuramente la norma di carattere finanziario principale con riferimento alle limitazioni dei contratti di lavoro flessibile complessivamente intesi, che possono essere stipulati nel limite della spesa a tal fine sostenuta nell'anno 2009.

Tale percentuale è ridotta al 50% per gli enti non in regola con gli obblighi di contenimento della spesa di personale previsti dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006.

Dal punto di vista numerico, l'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015 stabilisce che: "salvo diversa disposizione dei contratti collettivi non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento dell'assunzione.

Per i datori di lavoro che occupano fino a cinque dipendenti è sempre possibile stipulare un contratto di lavoro a tempo determinato. Sono esclusi stagionali e sostituzioni di personale assente" Sono esclusi dai predetti limiti le seguenti assunzioni:

- assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (art. 16, comma 1-quater, del

D.L. n. 113/2016 che ha modificato l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010;

- assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato a carattere stagionale, a condizione che i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali (art.22 D.L. n. 50/2017,);

- assunzioni di assistenti sociali a valere e nei limiti di un terzo delle risorse di cui all'articolo 7, comma 3 del medesimo decreto legislativo attribuite a ciascun ambito territoriale (fondo povertà) (art. 1 c. 200 della Legge 205/2017);

Si dimostra di seguito il rispetto del vincolo di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010:

Proiezione anno 2025/2027	Retribuzioni	Oneri	Totale
Istruttore 12 ore sett. POLIZIA LOCALE	€ 12.341,00	€ 4.341,56	€ 16.682,56
Operatore Esperto 10 ore sett. Ufficio Demografico	€ 6.370,25	€ 2.240,97	€ 8.610,97
	€ 18.711,25	€ 6.582,53	€ 25.293,53

COSTO TOTALE	€ 25.293,53	

Spesa complessiva lavoro flessibile: Anno 2009		
		Oneri compresi
Totali		€ 26.723,68
Spesa presunta lavoro flessibile: Anno 2025/2027		
		Oneri compresi
Totale	€ 25.293,53	



Comune di Zumpano

Provincia di Cosenza

Codice fiscale / Partita IVA 00271570780

Piazza San Giorgio, 2

Zumpano (CS) - 87040

Telefono: 0984 788333

Fax: 0984 788251

Parere dell'Organo di Revisione
n. **18** del **23/12/2024**
(art. 239 D.Lgs. 267/2000)

IL REVISORE DEI CONTI



- Visto il Regolamento Comunale di Contabilità del Comune;
- Visto l'art. 239 ex Dlgs. N. 267/2000 (TUEL) e successive modifiche;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Vista la documentazione sottopostagli in data **19/12/2024** dal Responsabile del Servizio Finanziario via mail, riguardanti **"Approvazione del Documento Unico di Programmazione - DUP Semplificato 2025-2027"**;
- Visti gli strumenti contabili annuali e pluriennali del Comune;

considerato

il decreto legislativo n.118 del 23/06/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ha introdotto specifiche disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi partecipati;

- il decreto legge n. 102 del 31/08/2013, all'art.9 ha disposto integrazioni e modifiche al decreto legislativo n.118 del 23/06/2011, prevedendo l'introduzione del Principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'art.8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28/12/2011;

ed in particolare l'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 che introduce il Principio applicato della programmazione, come "il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento".

Il Principio applicato della programmazione introduce il Documento unico di programmazione quale "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione".

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art.46 comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione Operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa e, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e individua per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

visti

- l'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267 (T.U.E.L.), così come novellato dal D.Lgs. n°126/2014, che dispone: "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale*";
- l'articolo 170, comma 4, del D. Lgs. n.° 267/2000 per il quale: "*Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*";
- l'articolo 170, comma 1, del D. Lgs. n°267/2000 che, relativamente alle competenze in ordine alla presentazione del DUP, dispone: "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni";
- l'articolo 174, comma 1, del D. Lgs. n°267/2000 che dispone "Lo Schema di Bilancio di Previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'Organo Esecutivo e da questo presentati all'Organo Consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'Organo di Revisione entro il 15 novembre di ogni anno"
- l'art. 5 del Regolamento di Contabilità dell'Ente che al **comma 4** stabilisce che **entro il 31 luglio** di ciascun anno, la Giunta presenta il DUP al Consiglio per la conseguente deliberazione consiliare.
- viste le modifiche apportate col punto 8.4 all'allegato del principio contabile 4/1 attraverso il D.M. del 18/05/2018, emanato in ossequio all'art.1 comma 887 della Legge n. 205 del 27/12/2017, che ha introdotto il **DUP Semplificato per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti**;
- la Delibera della Giunta Municipale n. 119 del 12/12/2024 di Approvazione Documento Unico di Programmazione SEMPLIFICATO (DUPS) periodo 2025/2027;

rilevato

che Arconet in risposta alla domanda 10 indica che il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP (S) presentato a luglio dalla Giunta e che la deliberazione del Consiglio concernente il DUP (S) può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;



che nella stessa risposta Arconet ritiene necessario il parere dell'organo di revisione sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio, reso secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

che il DUP (S) costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'organo di revisione

visto

il Documento Unico di Programmazione **2025/2027** e gli allegati:

- A. Programma Triennale OO.PP.;
- B. Programma Triennale degli Acquisti;
- C. Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari;
- D. Piano Triennale Fabbisogno Personale **2025/2027**;

che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

verificato

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1, modificato attraverso il D.M. del 18/05/2018, che ha introdotto il DUP Semplificato per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

b) la coerenza interna del DUPS con le linee programmatiche che seguono ed evidenziate nel documento stesso: (*gestione ordinaria del mandato con eventuali risoluzioni delle problematiche straordinarie*);

c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'inclusione degli organismi ed enti strumentali di cui alla delibera di giunta comunale n. **121** del **30/12/2017**.

d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel **DUPS** e in particolare che:

1) Programma triennale opere pubbliche

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005, adottato dall'organo esecutivo con delibera della G.M. n. **118** del **12/12/2024** e pubblicato per 60 giorni consecutivi;

2) Programmazione triennale acquisto e fornitura e servizi 2025/2027

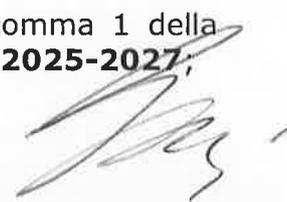
Il programma triennale acquisti, forniture e servizi per il periodo **2025-2027**, redatto secondo l'art. 37 del Decreto Legislativo n. 36/2023, è stato oggetto di delibera della G.M. n. **100** del **29/11/2024**;

3) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008) è stato oggetto di delibera della G.C. n. **114** del **12/12/2024** per l'anno **2025/2027**;

4) Programmazione del fabbisogno del personale

Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo **2025-2027**;



Dopo quanto esposto, l'organo di revisione

esprime

il seguente parere:

Nulla Osta all'approvazione del **Documento Unico di Programmazione SEMPLIFICATO (DUPS) periodo 2025/2027.**

Zumpano, 23/12/2024

IL REVISORE DEI CONTI

rag. Giorgio Zicarelli

